**ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera** per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

# IL PICCOLO

**INSERZIONI** alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁸/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. — **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Mercoledì 11 Settembre 1907 — **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9371

## IL CONGRESSO DEL LIBERO PENSIERO

PRAGA 10 (B). Il congresso del libero pensiero si occupò oggi della separazione dello Stato dalla Chiesa, dello Stato laico e dei beni della umana morte. Il sindaco de la Roul parlò a lungo delle condizioni della Francia dopo la separazione.

Alla discussione presero parte vari altri oratori, i quali trattarono le questioni dai punti di vista sociale, etico e legale, propugnando il distacco della Chiesa dallo Stato.

PRAGA 10 (N). Al principio dell'odierna seduta del congresso dei liberi pensatori si ritornò sulla mozione approvata ieri relativa alle dimostrazioni di Prachatitz. Il pubblicista Zenker di Vienna fece una dichiarazione per affermare che la manifestazione di ieri disapprovante la lotta nazionale di Prachatitz non avvenne per una pressione da parte czeca, ma al contrario fu dovuta alla spontanea iniziativa dei delegati tedeschi in omaggio al principio della solidarietà umana.

Il delegato belga Fournemont, a nome di delegati esteri, rispondendo pure agli attacchi di alcuni giornali tedeschi che biasimarono i delegati tedeschi per aver aderito alla proposta di far una visita alla città di Tabor, dichiara che questa visita non ha per iscopo di fare omaggio all'eroe nazionale czeco Ziska, di Trocnov, ma bensì al libero pensatore Giovanni Huss.

I delegati delle colonie czeche d'America, Kral e dott. Iska, portarono il saluto delle sezioni di liberi pensatori czechi in America.

Quindi si passò alla discussione del tema principale dell'odierna seduta: La separazione della Chiesa dallo Stato.

Si approvò all'unanimità un ordine del giorno in cui è detto che l'alleanza fra Chiesa e Stato, fondata sul comune interesse di reprimere ogni aspirazione liberale costituisce il più grave ostacolo al progresso civile, giacchè questa alleanza tende a mantenere lo spirito umano schiavo della reazione, per procacciare alla Chiesa bigotti incoscienti e allo Stato sudditi senza volontà propria e senza spirito di indipendenza. Incombe quindi alla federazione del libero pensiero di far propaganda con tutte le sue forze per la separazione della Chiesa dallo Stato, affinchè tutti gli Stati seguano l'esempio di quei paesi che seppero già redimere la nazione dalla signoria della Chiesa e ridurre questa alla forma di una meno pericolosa organizzazione privata.

Durante la seduta della commissione incaricata di discutere il tema «Patriottismo e libero pensiero» avvenne un incidente perchè riusciva difficile mettersi d'accordo sul testo della mozione da sottoporsi all'assemblea plenaria del congresso. Perciò fu eletto un sottocomitato con l'incarico di compilare questa mozione. A far parte del sottocomitato vennero chiamati il dott. Carmine, il dott. Richter di Zurigo, il delegato germanico Voeghen di Wiesbaden, il croato Spitzer, il francese Marmont e per i socialisti czechi i deputati Modrascek e Rozboda.

Però avendo il delegato francese proposto anche il capo degli anarchici czechi, Voriscek a membro del sottocomitato, il presidente dichiarò di non poter ammettere l'elezione del Voriscek, non possedendo questo alcun mandato come delegato. Siccome poi i socialisti czechi si opposero anche essi risolutamente all'elezione del Voriscek, il delegato francese Marmont, irritato, dichiarò di non voler partecipare più oltre alle sedute di un congresso di cosifatti liberi pensatori. La presidenza però riuscì a comporre il dissidio, riconoscendo il mandato di Voriscek come delegato del partito anarchico.

### Il papa contro il modernismo cattolico

ROMA 10 (N). Secondo il «Giornale d'Italia», nell'imminente enciclica papale sul modernismo cattolico, verranno esplicitamente condannate le teorie del modernismo come anticattoliche e antiecclesiastiche. Il documento sarà complemento al Sillabo di Pio X, facendo risaltare meglio del sillabo stesso il contrasto esistente fra il modernismo odierno e la verità tradizionale della Chiesa.

#### Fra clericali e anticlericali a Faenza

BOLOGNA 10 (N). Iersera a Faenza, mentre suonava la banda, ricorrendo la festa di Sant'Omobono, nacque una rissa fra clericali e anticlericali. Intervenne la forza pubblica per dividere i contendenti. Uno, rimasto ferito, fu accompagnato dagli agenti in una farmacia, che fu subito chiusa. Dinanzi alla farmacia si radunarono molti dimostranti, che oltraggiarono le guardie. Gli agenti operarono otto arresti. Chiamata la truppa, riuscì a sgomberare la piazza e a ristabilire l'ordine.

### A comizio czeco, comizio tedesco

VIENNA 10 (N). Si ha da Prachatitz che gli czechi annunziano per domenica un grande comizio sokolista, sperando in un concorso anche maggiore di quello che si ebbe al comizio di domenica scorsa. Ciò ha prodotto molta eccitazione fra i tedeschi e si dice che, se le autorità non impediranno il comizio czeco, si convocherà anche un grande comizio tedesco di protesta contro le provocazioni czeche.

### MELANCONIE PANGERMANISTICHE per i fatti di Pergine

VIENNA 10 (N). Telegrafano da Wiesbaden che a quel congresso della Lega pangermanista l'avvocato Putz di Monaco parlò dei fatti di Pergine, ripetendo la solita sciocca accusa che la protesta trentina contro l'incursione pangermanista fu una manifestazione irredentistica, e accusando poi le autorità di essersi dimostrate troppo fiacche verso gli irredentisti. Su proposta del Putz fu votato un ordine del giorno nel quale la Lega pangermanista esprime la sua indignazione contro i trentini e disapprovando l'idea di boicottare il Trentino, eccita invece i tedeschi a visitare più di frequente quel paese per incoraggiare gli abitanti delle campagne (che, secondo il proponente, sarebbero favorevoli alla germanizzazione) a emanciparsi dagli irredentisti, e raccomanda di favorire tutte le iniziative tedesche, sì economiche che intellettuali nel Trentino.

#### PER SOSPETTO DI SPIONAGGIO

TRENTO 10 (N). A Folgaria fu arrestato, per sospetto di spionaggio, il tenente italiano Amedeo Guillot, addetto al corpo d'armata di Verona.

## I „pogrom" di Odessa
### La versione ufficiale

PIETROBURGO 10 (Ag. telegr. pietroburghese). Le notizie ufficiali sui fatti di Odessa recano che il 31 agosto furono uccise a tradimento due guardie di polizia e un'altra fu gravemente ferita. Questi fatti, aggiunti all'assassinio del generale Karangosoff, avvenuto nel Caucaso, provocarono grande eccitamento nella popolazione russa di Odessa, la quale commise eccessi, particolarmente contro gli ebrei. Il 31 agosto un ebreo fu ucciso sulla pubblica via e tre altri furono feriti. Dal 1.o al 6 corrente, nei conflitti sulle strade 12 persone riportarono ferite d'arma da fuoco. Uno dei feriti è morto. 32 persone furono ferite di coltello o a bastonate. Furono arrestati 22 tra membri della Lega dei veri russi e anarchici. Si constatò poi che molti si spacciavano falsamente come membri della Lega dei veri russi. In seguito alle energiche misure prese fu scongiurato il «pogrom». La calma è ristabilita.

*Le norme per le elezioni*

PIETROBURGO 10 (Ag. telegr. pietroburghese). Il ministro degli interni ha pubblicato oggi una circolare contenente le istruzioni ai governatori per le prossime elezioni della Duma nei collegi cittadini. Dalla circolare risulta che sarà guarentito il segreto del voto. Sarà vietata qualsiasi agitazione nei locali elettorali, sia con la pubblicazione di proclami, con la distribuzione di fogli volanti o con discorsi.

*Fra i partiti*

MOSCA 10 (B). La polizia proibì a Mosca la seduta del comitato centrale del rinnovamento pacifico.

Il congresso degli zemstvo respinse con tutti i voti e 6 astenuti i disegni di legge governativi per l'amministrazione autonoma dei villaggi e dei distretti. La lega del popolo russo s'è fusa con la lega internazionale antisocialista.

*Fucilato!*

PIETROBURGO 10 (N). A Mosca fu fucilato un soldato che aveva favorito la fuga di un detenuto.

*Una nuova Lega antisemita*

PIETROBURGO 10 (N). Si è formata qui una nuova lega antisemita, la quale si propone di massacrare tutti gli ebrei della Russia, qualora venisse commesso qualche nuovo attentato contro lo czar o contro Stolipin.

*La ricostruzione della marina*

PIETROBURGO 10 (N). L'incrociatore «Rurik» costruito in Inghilterra, e che alla prima prova non aveva dato i 21 nodi all'ora prescritti, alla seconda prova li raggiunse, ma senza poter oltrepassare questa velocità; sicchè la commissione differì il suo giudizio definitivo a dopo la terza prova.

Il ministero della marina sta ora esaminando i preventivi e i piani di quattro nuove navi da battaglia, ciascuna di 21.000 tonnellate.

## A CASABLANCA
### si prepara una nuova ricognizione
#### Gli incidenti con i soldati spagnoli

PARIGI 10 (B). I giornali annunciano da Casablanca: Domenica mattina le truppe francesi, forti di 3000 uomini, erano pronte a muovere su Taddert, quando i medici consigliarono riposo perfetto al generale Drude, il quale ritenne che non fosse necessario di precipitare le cose, e rimandò la partenza al lunedì. Il generale Drude ci tiene a guidare egli stesso queste truppe.

CASABLANCA 10 (Havas). Il generale Drude è quasi pienamente ristabilito. Si progetta una nuova ricognizione contro i marocchini. Stamane l'areostato fece la sua prima ascensione dalla costa di fronte all'accampamento. Un ricco francese, certo Ferrieux, s'imbattè ieri in due soldati spagnoli che presso la porta di Marrakesc erano in procinto di saccheggiare una casa. Il francese, aiutato da un connazionale, certo Merlin, impiegato della Banca di Stato, tentò di condurre i due soldati al consolato francese. Fu chiesto l'intervento di un ufficiale spagnolo, il quale però costrinse i francesi a lasciare in libertà i due soldati, minacciando di condurli, in caso diverso, nell'accampamento snagnolo. Il francese protestò presso il consolato di Francia.

#### Drude febbricitante

ROMA 10 (N). Belcredi telegrafa da Casablanca alla «Tribuna», in data di ieri: Il generale Drude è costretto a letto da un accesso di febbre. Si crede che queste condizioni fisiche non siano estranee alla decisione presa di prorogare di 24 ore l'armistizio. Oggi il gen. Drude ha potuto rialzarsi. Ogni azione da parte dei francesi è sospesa, ma anche le tribù cabile non danno segno di vita.

#### Nuove istruzioni

CASABLANCA 10 (B). Stamane il generale Drude ricevette nuove istruzioni dal Governo, il quale, senza voler metter limiti alla sua libertà d'azione, gli suggerisce di non opporre alcun ostacolo agli emissari delle tribù che chiedessero la sua protezione e scorte.

#### Un dissidio fra Spagna e Francia? - Le armi di Mazagan - Le difficoltà di Mulai Hafid

LONDRA 10 (N). Il «Daily Mail» ha da Tangeri, 9: Le relazioni tra il Governo francese e quello spagnolo sarebbero divenute molto scabrose. La Spagna vorrebbe mandare nel Marocco un contingente più forte di quello francese, affinchè il comando dei due eserciti sia affidato ad un generale spagnolo. La Francia si sarebbe rifiutata assolutamente di aderire a tali progetti.

A Mazagan le autorità cittadine, nonostante l'ordine del sultano, si sono rifiutate di consegnare ai francesi il materiale di guerra depositato alla dogana.

Secondo notizie da Marrakesch, Mulai Hafid non riesce ad organizzarsi un esercito, perchè le tribù non gli mandano nè uomini nè denaro.

PARIGI 10 (N). Il «Temps» ha da Tangeri: La tribù Senagua, abitante in vicinanza di Marrakesc, assalì la tribù Zemenau, che s'era dichiarata per Mulai Hafid.

#### Il viaggio di Abdel Aziz a Rabat

PARIGI 10 (B). I giornali annunciano da Tangeri che il sultano Abdel Aziz è partito da Fez per Rabat. Mulai Hafid espresse il desiderio di mantenere buone relazioni con le potenze europee.

#### Clémenceau sulla nota tedesca

PARIGI 10 (B). Un redattore del «Matin» ha intervistato oggi il presidente dei minstri, Clémenceau, sul contenuto della nota della Germania presentata ieri alla fine del Consiglio dei ministri. Clémenceau disse: La nota è pienamente conforme alle nostre previsioni. Le note scambiate fra i due Governi non contenevano comunicazioni ufficiali, ma esponevano semplici criteri.

#### Un telegramma di Philibert

PARIGI 10 (N). L'ammiraglio Philibert telegrafa da Tangeri, 9: L'incrociatore «Galilée» è partito per il sud, e l'incrociatore «Gueydon» per Rabat. Da Casablanca, Mazagan, Rabat e Mogador non giunge nessuna notizia di incidenti. Lungo tutta la costa regna la calma.

## ALLA CONFERENZA DELL'AJA
#### L'istituzione del tribunale arbitrale approvata

L'AJA 10 (B). Nella seduta plenaria della commissione per l'istituzione del tribunale arbitrale internazionale fu approvata, con 26 voti contro i 2 voti del Brasile e della Turchia, la proposta germano-anglo-francese-americana per la fondazione del tribunale arbitrale internazionale per la pace. Quindici delegati si astennero dal voto; fra loro i delegati russo e giapponese.

*Le difficoltà per la nomina dei giudici*

L'AJA 10 (B). La commissione incaricata di esaminare le norme circa la nomina dei giudici al tribunale arbitrale permanente e composta di sette membri, fra cui l'ambasciatore a.-u. Merey, ha tenuto sinora pareochie discussioni senza raggiungere alcun risultato. La commissione ha continuato oggi il dibattito.

#### Il tribunale delle prede

L'AJA 10 (B). La commissione del giudizio arbitrale discusse il problema del tribunale delle prede. Il delegato austroungarico Mercy prese la parola, e richiamandosi alle speranze da lui espresse a suo tempo, che cioè le delegazioni germanica e inglese possano mettersi d'accordo su un unico progetto, rilevò come, grazie all'accorto procedere delle due rappresentanze e all'appoggio delle delegazioni francese ed americana, si abbia ora una proposta cumulativa, cui la delegazione austriaca aderisce pienamente.

### Una conferenza di ministri austro-ungarici.
#### Per il compromesso

VIENNA 10 (N). Domani si terrà una conferenza in comune di ministri sotto la presidenza del ministro degli esteri barone Aehrenthal. Del ministero ungherese vi parteciperanno Wekerle e Kossuth. In questa conferenza sarà presentato il bilancio comune e si stabilirà il termine della convocazione delle Delegazioni. Si discuterà poi su alcune urgenti questioni politico-commerciali.

Giovedì probabilmente saranno ripresi i negoziati per il compromesso. Ciò dipende dall'incontro di domani fra Wekerle e Beck.

### Ministri ungheresi a Vienna

BUDAPEST 10 (U. B.) Questa sera alle 5.15 il presidente dei ministri dott. Wekerle, il ministro dell'agricoltura Daranyi e il ministro del commercio Kossuth partirono con i loro segretari di Stato alla volta di Vienna.

### DIETA DI DALMAZIA

ZARA 10 (B). Oggi la Dieta non potè tener seduta perchè non era in numero legale. La seduta fu rimandata a domani.

### Il nuovo incrociatore italiano „Pisa"

ROMA 10 (N). Ecco le dimensioni e gli elementi principali del nuovo incrociatore corazzato «Pisa», che sarà varato il 15 settembre a Livorno: lunghezza tra le perpendicolari metri 130, lunghezza sulla linea di galleggiamento 140.50; larghezza massima, fuori ossatura, metri 21, immersione media a carico normale metri 7.18.3; il dislocamento totale fuori fasciame della corazza è di tonnellate 10.118. L'armamento guerresco comprende: quattro cannoni da 254 mm., da 45 calibri in due ponti binati, uno a prora l'altro a poppa, sull'asse della nave; 8 cannoni da 190 mm., da 45 calibri, in quattro torrette binate due per lato; 16 cannoni da 76 mm., sistemati nelle tughe e sopra di esse; 98 cannoni da 47 mm.; quattro mitragliatrici Maxim; tre tubi di lancio subacquei. Il sistema di corazzatura è generale e completo a poppa e a prora, al ridotto centrale fino al ponte di coperta; la corazzatura delle murate fra la poppa e i punti del corridoio di coperta è fatta con piastre di 17.15 e 17 centimetri; però in corrispondenza alle quattro torri binate dei cannoni da 190 mm. è di spessore superiore ai 18 centimetri. Tutte le piastre della corazzatura sono di sistema Krupp. L'apparato motore comprende due macchine a triplice espansione. La velocità della nave a tiro attivato dovrà raggiungere nodi 22.5, a tiro naturale almeno 20 nodi. La dotazione del carbone a carica normale sarà di 700 tonnellate.

### LA MARCONIGRAFIA E LA MARINA INGLESE

ROMA 10 (N). Il «Giornale dei Lavori pubblici» reca che il Governo inglese ha rinnovato con Guglielmo Marconi la convenzione per la quale ogni giorno dalle 12 alle 12.30, dalla stazione radiotelegrafica ultrapotente di Poldhu l'ammiragliato trasmette a tutte le navi da guerra britanniche, parte nel Mediterraneo e parte nell'Atlantico, mari ove giunge l'efficienza della stazione, ordini e notizie. Per tale servizio l'amministrazione inglese della marina paga mille sterline annue di compenso.

### Il pallone militare inglese

LONDRA 10 (N). Si telegrafa da Aldershot: Il nuovo pallone militare inglese fece oggi una riuscitissima ascensione, facendo evoluzioni intorno alle località di Faubourough.

### La guerra fra bianchi e gialli nella Columbia inglese

VANCOUVER 10 (B). Le autorità imposero agli armaioli di sospendere la vendita delle armi. Centinaia di giapponesi e di cinesi si erano però già provvisti. Numerose pattuglie di polizia percorrono la città. Se ci fosse un nuovo assalto, interverrebbe subito la truppa. Si teme sia imminente una ripresa degli eccessi.

LONDRA 10 (N). Si telegrafa da Vancouver: Il console giapponese che voleva pacificare gli animi durante i disordini di ierlaltro, fu colpito al capo con un pezzo di legno.

Il sindaco di Vancouver dichiara che la città non indennizzerà i giapponesi e i cinesi dei danni sofferti, avendoli ammoniti a tempo a non immigrare.

COLONIA 10 (N). Da Nuova York si telegrafa alla «Kölnische Zeitung»: Il console giapponese a Vancouver ha telegrafato al suo Governo invitandolo a far rimostranze presso il Governo inglese per i disordini di Vancouver.

### UN MINISTERO LIBERALE IN PERSIA

BERLINO 10 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Teheran: Lo scià di Persia ha formato un nuovo ministero con elementi liberali. Il presidente dei ministri, che in passato aveva tenuto il portafoglio degli esteri, gode fama di uomo di energia straordinaria. La situazione politica sarebbe grandemente migliorata.

### Un'incursione di ottentotti nella Colonia del Capo

CITTA' DEL CAPO 10 (Società cablografica tedesca). Il «Cape Times» ha da Port Notloth che un grosso gruppo di ottentotti invase la colonia del Capo, passando il fiume Oranje. Nei circoli ufficiali non si sa nulla in proposito.

### Gli uccisori del presidente del Guatemala, giustiziati

MESSICO 10 (B). Oggi furono giustiziati Lorenzo Morales e Bernardo Mora, accusati dell'uccisione del presidente del Guatemala, Brillas, assassinato il 7 aprile.

## *AGITAZIONI OPERAIE*
#### Lo sciopero di Anversa

ANVERSA 10 (B). L'ufficio di mediazione fece la seguente proposta per il componimento dello sciopero: 1. Le paghe saranno aumentaee di 50 centesimi. 2. Gli operai si obbligano a non chiedere ulteriori aumenti per la durata di un anno. 3. Per le ore in più potrà esser chiesto un soprassoldo del 50%. Gli operai sembrano disposti ad aderire a queste proposte.

#### I tramvieri di Napoli

NAPOLI 10 (N). Domani i trams circoleranno nuovamente. Un centinaio di vetture potranno essere condotte da ispettori, capi-linea e operai. L'autorità ha chiesto rinforzi. La Società dei trams ha pubblicato un manifesto in cui fa noto al personale dipendente che l'11 corr. tutti gli agenti che non si presenteranno in servizio saranno considerati dimissionari.

### I trattati di pesca, commercio e navigazione fra Russia e Giappone

TOKIO 10 (Ag. tel. pipetroburghese). Oggi furono scambiati i documenti di ratifica del trattato russo-giapponese che sarà pubblicato domani.

PIETROBURGO 10 (N). Domani seguirà qui la pubblicazione del trattato di pesca tra la Russia ed il Giappone, stipulato il 28 luglio e ratificato il 9 settembre.

PIETROBURGO 10 (N). Il trattato di commercio e di navigazione russo-giapponese, che si pubblicherà domani, in relazione con l'articolo 12 del trattato di Portsmouth, corrisponde ai trattati stipulati con le altre potenze sulla base del trattamento della nazione più favorita. Al trattato sono aggiunti speciali articoli ed un protocollo che hanno tutti efficacia di trattato, e con i quali la Russia ed il Giappone si obbligano a concedersi reciprocamente alcune facilitazioni che non erano da comprendersi fra i diritti sostanziali della nazione più favorita. Le più importanti di queste facilitazioni sono le seguenti: La Russia si riserva il diritto di accordare facilitazioni agli Stati vicini allo scopo di agevolare il commercio entro una zona di confine di 50 verste, per il Giappone resta invece in vigore la disposizione risguardante il commercio giapponese con i vicini paesi dell'Asia orientale ad est dello stretto di Malacca. Il protocollo aggiunto al trattato riguarda le relazioni commerciali nel territorio dell'Amur e dintorni col territorio di Quantung ceduto ai giapponesi. Il trattato entrerà in vigore due mesi dopo lo scambio delle ratifiche. Ciascuna delle potenze contraenti ha il diritto dopo il 4 (17 luglio) 1910 di avvertire l'altra della intenzione di denunciare il trattato il quale cessa di aver efficacia dodici mesi dopo questa dichiarazione.

Una convenzione temporanea pubblicata in pari tempo fra la Russia ed il Giappone concerne l'allacciamento delle ferrovie russe a quelle giapponesi della Manciuria nella stazione di Luanciansai ed enumera le condizioni tecniche relative all'allacciamento ed al servizio di queste ferrovie.

**Il congresso degli stenografi.** GRAZ 10 (B). Oggi è stato chiuso il quarto congresso internazionale stenografico. Il prossimo congresso si terrà nel 1911 a Kiel. I delegati partirono da Graz col diretto del pomeriggio per l'Erzberg e il lago di Leopoldstein, escursione organizzata dal comitato locale.

**Ospiti principeschi a Sorrento.** SORRENTO 10 (N). Stamane sono giunti ed hanno preso alloggio all'Hôtel Tramontana il granduca russo Michele Alexandrovic, la granduchessa Olgo Alessandrowna vic, la granduchessa Olga Alessandrowna seguito. Gli ospiti provengono da Carlsbad. Faranno un lungo soggiorno a Sorrento.

**Il comm. Malmusi a riposo.** ROMA 10 (N). Secondo il «Giornale d'Italia» il ministro degli esteri avrebbe deciso di collocare a riposo il comm. Malmusi, attuale nostro agente diplomatico al Cairo. Il comm. Malmusi che ha oltre quaranta anni di servizio, fu fino all'anno scorso ministro d'Italia a Tangeri. Era stato secondo delegato dell'Italia alla conferenza di Algesiras e nella sua qualità di decano del corpo diplomatico si recò a Fez per la firma dell'atto di Algesiras da parte del sultano del Marocco. Il giornale dice che durante tale missione avvennero alcuni incidenti diplomatici i quali non sono forse estranei al collocamento a riposo del comm. Malmusi; il quale più che di aver commessi errori, avrebbe avuto la disgrazia di essere stato incaricato dalle potenze di quella missione.

**La causa Scarfoglio-«Avanti».** ROMA 10 (N). Oggi si doveva discutere la querela del giornalista Scarfoglio contro l'«Avanti». In seguito all'assenza di alcuni testimoni, su domanda dei difensori dell'«Avanti» la causa fu rinviata a nuovo ruolo.

## IL DELITTO DI VENEZIA
### Il passato della contessa Tarnovska

VIENNA 10 (N). La «Zeit» ha le seguenti informazioni sul conto della Tarnovska, da persona che la conobbe a Kieff: Il padre di lei, colonnello conte O' Rurik, era noto come gran «viveur»; anche la madre, una polacca, ora morta, è descritta come donna di costumi molto liberi. La giovane fu allevata nell'opulenza. Tutta l'aristocrazia russa e polacca di Kieff si dava convegno nella casa ospitale, elegantissima, del conte O' Rurik. La Tarnovska era una madre amorosa. Ogni giorno dalle 2 alle 4 la si vedeva in carrozza sul corso coi suoi tre figli, due maschietti e una femmina, ai quali dimostrava grande tenerezza. Invece in quanto a moralità, il contegno della Tarnovska lasciava molto a desiderare. Essa diede spesso argomento alle cronache scandalose. Si dice che il marito la sorprendesse più di una volta in colloqui intimi con ufficiali. Nessuno però pensava ch'ella lo facesse per ritrarre utili finanziari, tanto più che il marito è ricchissimo, tiene un magnifico appartamento in una delle vie principali della città e non le lasciava mancar nulla.

Dopo il fatto dell'uccisione di un amante di lei da parte del marito, tutte le simpatie della società si rivolsero verso quest'ultimo; da ciò l'assoluzione dei giurati.

#### Le armi insidiose dell'avv. Prilukoff

VIENNA 10 (N). Come già vi fu riferito, l'avv. Prilukoff s'era comperato un revolver e s'era recato ad esercitarsi a tirare al bersaglio militare. L'armaiolo Zimmermann racconta che il Prilukoff tirò a distanza di tre o quattro passi dai

---

## LA STATUA DI CARNE

32

— Vi dirò francamente che io mi sento incapace di prendere subito una decisione così grave. Da mia parte militano a vostro favore i diritti che avete di vedere sepolta vostra moglie dove più vi piace; dall'altra sta il fatto che il cadavere è stato trafugato e trasportato a Marsiglia dove dovrebbe avere sepoltura. Io, essendo dubbioso, devo chiedere istruzioni ai miei superiori e fors'anche al presidente del Consiglio dei ministri.

— Le pratiche saranno lunghe?.

— Non brevi certamente.

— Voi potete però impedire che il cadavere di mia moglie rimanga esposto sul tavolo anatomico di una clinica, alla vista degli studenti e dei curiosi.

— Questo sì, lo posso fare. Darò ordini perchè il cadavere, se non è incominciata la decomposizione come tutti asseriscono, sia trasportato in una camera a parte e che nessun altro che dagli addetti all'ospedale possa essere visitato, - disse il magistrato.

— Pretendo però di avere accesso libero in quella stanza e così pure il padre della mia amata.

— Darò ordini in proposito.

Nello stesso giorno infatti il cadavere della povera Clara veniva trasportato in una stanza a primo piano dell'ospedale e disteso sur un letto.

Alessio Dolgoruky ebbe cura di ricoprire il cadavere con un'infinità di merletti e di spargere per la stanza molti fiori olezzanti.

— Non lasceremo mai sola la nostra povera morta. Noi ci daremo il cambio nel sorvegliarla, - disse Alessio allo suocero.

— Non l'abbandoneremo neppure un minuto, - disse il signor Paulovic.

Il giovane medico Maupatant aveva passata la notte sopra un divano del salotto della cantatrice, ma alla mattina di buon'ora era già in piedi. Egli entrò nella stanza della ferita la quale dormiva tranquillamente vegliata dalla cameriera.

— Ha dormito sempre così? - domandò Maupatant alla vecchia.

— Sempre così, tranquillamente.

— Benissimo; non ci metterà molto tempo ad essere guarita. Adesso io devo andarmene all'ospedale, ma ritornerò prima di mezzodì per cambiare l'apparecchio al braccio ed al petto dell'ammalata.

Infatti Maupatant lasciò la casa della cantante e dopo una breve passeggiata, convinto che egli non era fatto per l'ozio, entrò nell'ospedale per la visita mattutina.

— Ci sono novità? - egli domandò al portiere.

— Due operai feriti che sono stati trasportati qui ieri sera. Ferite poco gravi e giudicate dal medico di guardia guaribili in pochi giorni.

— E nient'altro?

— Il cadavere della donna bionda è stato trasportato in una camera separata per ordine dell'autorità giudiziaria e per desiderio del principe Dolgoruky.

— E' qui il principe? - domandò il giovane medico.

— Sì; egli ha deciso di non allontanarsi mai dal corpo di sua moglie sino a quando potrà ottenere il permesso di trasportarlo in Italia, - rispose il portiere.

Maupatant assistette alle visite degli ammalati fatta dal direttore dell'ospedale, poi si diresse alla stanza in cui si trovava il cadavere di Clara.

Alessio Dolgoruky era seduto vicino al letto su cui era stata collocata la morta. Egli aveva gli occhi fissi sul volto di colei che era stata sua moglie e non si accorse subito della presenza del giovane medico.

— Come state, signore? - gli domandò Maupatant posandogli una mano su di una spalla.

— Io non so se sono desto oppure sogni, - rispose Alessio con infinita tristezza.

— Finirete coll'ammalarvi seriamente se non riuscite a mettere freno al vostro dolore. Una grave sciagura vi ha colpito, con la morte di colei che avete tanto amato; ma...

Dolgoruky non lo lasciò terminare.

Egli si alzò in piedi ed afferrata una mano del giovane medico, gli domandò sotto voce, ma in tono imperativo:

— Siete anche voi proprio sicuro che la mia Clara sia morta?

Una ruga solcò per un istante la fronte di Maupatant.

— Voi continuereste a sperare? - chiese il giovane dottore.

— Sì. E voi?

Maupatant scosse il capo.

— Voi avete udito il parere di tanti scienziati, a confronto del quale il mio non vale nulla. Nessuno, nessuno, neppur lontanamente dubita che vostra moglie possa essere viva ancora.

— Ma voi, voi? - chiese il principe stringendo fortemente la mano del giovane medico.

— Io la penso come gli illustri miei colleghi, però...

— Però? - ripetè Alessio Dolgoruky con impeto.

— Dio mio; ve lo confesso, che per quanto abbia scartabellato libri di scienza non ho trovato alcun caso identico al fenomeno che presenta questo cadavere; tranne che in quelli di certi fakiri indiani i quali con procedimenti a noi ignoti, simulano perfettamente la morte reale e dopo alcuni mesi di sepoltura ritornano alla vita.

Alessio Dolgoruky aveva gli occhi illuminati di un raggio di speranza.

— E non potrebbe darsi che la mia Clara non so in qual modo, riproducesse simile fenomeno?

— Non vi posso rispondere, - disse il medico mentre posava una mano sulla fronte del cadavere.

Ma subito la ritrasse.

— Ascoltatemi, - disse Maupatant, - e riflettete bene a ciò che vi domanderò prima di rispondermi. Io ho udito da voi la storia del vostro matrimonio. E' una storia dolorosa, ma non nuova. Io ho bisogno invece di sapere da voi, minuziosamente, come si è presentata la malattia che ha tratto alla morte vostra moglie.

— Non vi posso dire che la malattia fu rapidissima e che i medici chiamati al letto della mia Clara non hanno saputo definirla.

— Prima del matrimonio vostra moglie non vi ha detto di avere sofferto qualche malattia nervosa?

— No, la mia Clara aveva sempre goduto ottima salute.

— E nei pochi giorni del vostro matrimonio non accennò mai a qualche malessere?

— No; essa era felice.

— Cercate di rammentarvi bene. Vostra moglie non vi ha mai lasciato solo?

— Mai.

— Prendevate i vostri pasti all'albergo?

— Sì.

— A tavola rotonda?

— No, da soli.

— Escludete assolutamente che qualcuno possa aver avvicinato vostra moglie senza che voi lo sapeste?

— Lo escludo.

— Chi vi serviva a tavola?

— Uno dei camerieri dell'albergo in cui abitavamo.

— Durante gli ultimi giorni di vita di vostra moglie non accadde nessun incidente anche di piccola importanza?

— Nessuno, - rispose il principe, ma dopo un istante di riflessione riprese:

— No, ne accadde uno circa due ore prima della morte di mia moglie. Eravamo usciti per fare una passeggiata in riva al mare, e discorrevamo ad alta voce tra noi, quando incontrammo una giovane donna la quale udendo la nostra favella ci fermò e rivolgendosi a Clara le disse: - Oh, voi siete una mia compatriotta. Voi che siete russa come me accettate questa rosa? E così dicendo porse alla mia Clara una bella rosa thea che teneva in una mano.

Clara ringraziò e prese la rosa, ma emise un debole grido. Si era punta con una spina. Portò il dito ferito alle labbra e succhiò una goccia di sangue. Ecco tutto; una cosa affatto insulsa, come vedete.

— Non avevate mai veduta prima quella giovane donna? - chiese Maupatant con interesse.

— Mai.

P. Manetty. (*Continua*).

40 ai 50 colpi di revolver contro il bersaglio, ma non parve molto sodisfatto dei risultati perchè pregò l'armaiolo di fornirgli un revolver di tale sistema da poter con sicurezza uccidere un uomo; inoltre offerse all'armaiolo una grossa somma al patto che gli procurasse un pugnale con la punta avvelenata, così che una semplice scalfittura bastasse per dare la morte. L'armaiolo, richiamandosi alle leggi austriache che proibiscono di portare e preparare armi avvelenate, rifiutò il pericoloso incarico.

**La salma dell'ucciso**

VENEZIA 10 (N). Alle 17, la salma del conte Kamarowski, tolta dalla camera mortuaria dell'ospedale civico, fu messa in una triplice cassa e quindi da una gondola fu trasportata all'oratorio della chiesa dei greci e collocata in una cappella ardente. La madre del povero conte volle seguire il feretro.

**I direttore della Banca di Baja processato.**

SZABADKA 10 (B). Il senato del tribunale di Baja, esaminando la vertenza della Banca di commercio e d'industria di Baja, ordinò l'inizio del processo penale contro il direttore della Banca, Antonio Schor.

**Il colera.**

PIETROBURGO 10 (B). A Nisni-Novgorod furono constatati 12 nuovi casi di colera e ad Jaroslav sette.

PIETROBURGO 10 (N). A Bialistock la polizia minaccia ammende fino a 3000 rubli a chi contravverrà alle misure sanitarie contro il colera.

**Il vaiolo.**

VIENNA 10 (B). Da domenica a oggi a mezzogiorno non si verificò nessun altro caso di vaiolo.

**Dieci morti e 200 feriti nel crollo di un anfiteatro durante la corrida.**

MADRID 10 (N). Domenica ad Ampuen, durante una corrida, rovinò l'anfiteatro; tutte le tribune crollarono; centinaia di spettatori caddero alla rinfusa. Un toro investì i fuggenti e ne ferì parecchi, finchè non fu ucciso dal torero. Dieci persone rimasero morte, circa 200 ferite.

**Un defraudo di cinque milioni.**

BERLINO 10 (N). Il direttore della Banca neerlandese di Arnheim, in Olanda, è fuggito dopo aver defraudato circa 5 milioni di marchi.

**Il misterioso delitto di Cagnes.**

PARIGI 10 (N). Come ieri vi telegrafai, presso la località di Cagnes nei dintorni di Nizza furono trovati nella macchia i cadaveri di un uomo, di una donna e di una bambina. Ora si è potuto stabilire l'identità dei cadaveri e anche spiegare come avvenne la morte dei tre. Sono i coniugi Westphal, dall'Annover, con la loro figlia. Il Westphal dopo aver ucciso la moglie e la figlia, si suicidò. La bambina era cieca fin dalla nascita.

**Una truffa di 700.000 corone.**

BUDAPEST 10 (N). A Segervar, nella Transilvania, fu scoperta una grossa truffa continuata. Controllandosi le casse comunali, si scoperse che l'amministrazione li una grossa fondazione da ventisette anni era lasciata senza controllo. In questo frattempo sarebbero state truffate 700.000 corone.

**Il processo dei coniugi Gould.**

PARIGI 10 (N). A quanto si comunica da Monaco - dove furono condotti alcuni giorni fa i coniugi Gould, accusati di aver assassinato la svedese Levin - la Gould ha adottato un nuovo espediente per impedire l'istruttoria: fa lo sciopero della fame rifiutando ogni cibo.

**L'incendio del molino a Raab.**

RAAB 10 (U. B.) I proprietari del molino distrutto ieri dall'incendio, calcolano che il danno ascenda a tre quarti di milione. Le provviste e il macchinario erano assicurati. Nell'opera di spegnimento si segnalarono i soldati.

# CRONACA LOCALE

## Le delizie dell' istruzione secondaria
### in lingua straniera

Abbiamo pubblicato ierlaltro il generoso appello dei nostri studenti ai genitori italiani perchè non commettessero il duplice delitto e il duplice errore di mandare i loro figliuoli alle scuole medie tedesche; ed è inutile per parte nostra dichiarare che suffraghiamo la parola degli studenti di tutto il nostro appoggio.

Le idealità che non si sentono sono sempre «vuote»; nulla di più naturale, quindi, che l'organo socialista abbia voluto far derivare l'appello degli studenti da «vuoto idealismo», che fatalmente, secondo esso, dovrebbe infrangersi contro necessità pratiche imposte anche ai genitori italiani dalla realtà delle cose. Niente di più errato e di più falso. L'idealismo che vuole frequentate da scolari italiani scuole italiane non contraddice minimamente ma anzi soccorre a importanti, decisive ragioni d'ordine pratico, che sconsigliano come dannosa e condannano come assurda, la frequentazione di scuole medie tedesche da parte di scolari italiani.

★

Lo scolaro italiano che i genitori tradiscono, mettendolo in una scuola media tedesca, non ha imparato prima quel tanto di tedesco, che gli sarebbe indispensabile per poter seguire l'istruzione ginnasiale o tecnica in codesta lingua. Ne consegue ch'egli miseramente consuma i primi anni di scuola, fra torture del cervello e dello spirito, a fare appena l'orecchio alla lingua d'insegnamento, anzichè ad apprendere le cose insegnate, ch'egli non ha capite e non poteva capire. I professori gli usano a fin d'anno la maggior possibile indulgenza, chiudono uno e se occorra tutti e due gli occhi sul suo profitto, e lo «passano» al corso superiore, per il quale in realtà non sarebbe qualificato. Egli arriva, così sospinto artificiosamente, alla fine del quarto anno, dopo il quale o passa ai corsi della scuola media superiore o abbandona la scuola media inferiore per l'Accademia di commercio o per l'impiego.

Nel primo caso lo aspettano difficoltà enormi perchè nei corsi superiori la materia è ardua, l'istruzione severa, ed egli manca di quella preparazione piena che posseggono invece i suoi compagni tedeschi. Far camminare questi sul suo passo è impossibile; ben presto perciò egli viene abbandonato a sè stesso. E in tal caso o è costretto a lasciare la scuola già durante o dopo la quinta, oppure, compiendo uno sforzo innaturale e dannoso e pericoloso quant'altrimenti non necessario, arriva bene o male, riguardo a profitto, all'esame di maturità.

★

Ma bisogna averli incontrati all'Università codesti studenti italiani usciti dalle scuole medie tedesche, per farsi un'idea dello strazio che ha fatto del loro ingegno e del loro spirito l'istruzione subita in lingua straniera! Mentre avrebbero bisogno di freschezza ed elasticità di mente ad apprender bene e a fondo le materie che dovranno professare nella vita, sono invece così stanchi e intorpiditi che il loro cervello non assorbe, non assimila più. Hanno fatto il ginnasio superiore senza capire, solo, mandando a memoria, con fatica indicibile, regole e formole, delle quali non hanno inteso affatto affatto l'essenza; e a questo modo continuano, come tante macchine, anche lo studio universitario, si preparano agli esami e alla laurea. Ma bisogna averli seguiti nella vita codesti laureati che si sono formata la loro coltura generale in iscuole medie straniere: avvocati incapaci di scrivere e di parlare così in italiano come in tedesco; medici, che discutendo in tedesco con colleghi tedeschi devono chiedere compatimento alla propria difficoltà di esprimersi «perchè italiani», e dissertando in italiano con colleghi italiani, devono, per la penosa impressione che suscitano, umiliarsi a giustificare le proprie deficenze, adducendo d'avere «studiato in tedesco»; tecnici, impiegati e magistrati, che ogniqualvolta abbiano da compilare un progetto, da scrivere una relazione o da elaborare una tesi, si dibattono fra tali e tanti ostacoli opposti loro dall'assoluta insufficenza delle cognizioni linguistiche, da farli mille volte maledire la scuola che non ha dato loro quel che doveva. E giurisperiti e medici e tecnici che hanno irrimediabilmente preclusa la via di farsi un nome e una posizione con studi e pubblicazioni scientifiche, perchè la loro prosa italiana farebbe piangere gli italiani e quella tedesca farebbe ridere i tedeschi!

★

Ecco il destino dello scolaro italiano che assolve tutta la scuola media tedesca. Anche forse peggiore è la sorte del ragazzo che, dopo la quarta, abbandoni la scuola media per l'Accademia di commercio o per l'impiego.

Codesto disgraziato giovinetto non ha imparato l'italiano, che non ha studiato; e non ha imparato abbastanza di tedesco da poter far valere la conoscenza di questa lingua presso un principale che ne richieda il «possesso». D'italiano egli non sa che il suo dialetto, e di tedesco ne mastica quanto occorre per rispondere... con l'indice teso al forestiero che in piazza Grande gli chieda la via per il molo S. Carlo!

La premessa che, assolvendo le scuole tedesche, un giovanetto si abiliti ad impieghi per i quali è richiesta la conoscenza del tedesco è completamente falsa. Chiedete un po', genitori italiani che nutrite di coteste illusioni, alle Banche e agl'istituti d'assicurazione della città se abbiano un solo corrispondente tedesco tolto di fra giovani italiani che abbiano studiato in tedesco! O sono - e pochissimi - triestini di famiglia tedesca o li hanno fatti venire e sono la maggior parte - dalle centrali di Vienna o da altri paesi dell'intorno. Perchè oggi anche la corrispondenza commerciale dei grandi istituti deve rispondere a tali requisiti di stile, che non possono disimpegnarla se non forze di prim'ordine, e tale può farsi un giovane, con studio fecondo nella propria lingua, ma in una lingua straniera no, a meno che non viva, studî e lavori anni ed anni in paese straniero. Per questo fine la semplice frequentazione di una scuola tedesca n o n b a s t a; chi vi entra con quest'obiettivo fallisce la meta e ne esce con tutti i danni del m i n o r p r o f i t t o nelle materie e dell' i n f e r i o r e s v i l u p p o dell'intelligenza.

★

Invece quel tanto di tedesco che si richiede per gl'impieghi di ragioneria, cassa e tutti gli altri uffici d'uno stabilimento commerciale o industriale, s'impara anche nelle scuole medie italiane: ne fanno prova migliaia di esempi, che ognuno può accertare in qualunque istituto locale. Ma accanto e prima ancora di quel tanto di tedesco, lo scolaro italiano, che frequenta la sua scuola naturale, apprende e assimila le nozioni importantissime che vi s'insegnano, anzichè mandarle a memoria incomprese; fortifica e sviluppa la propria mente come non potrebbe se il maggior lavoro dell'intelletto dovesse dedicare appena a scoprire il senso di ciò che ode o legge; si forma uomo che celermente afferra, rapidamente analizza e conclude, lestamente e appropriatamente risponde, ribatte, confuta e vince nelle lotte per la vita, che assai più spesso si combattono contro i più svegli ed i più abili che non contro chi, in un periodo tedesco, commetta quattro anzichè cinque errori di grammatica.

Non parliamo dei doveri del cittadino; chi ci sente non ha bisogno di toccare con mano anche l'errore, anche l'assurdo, anche l'irreparabile danno dell'educazione in lingua straniera!

## Contro gli italiani della Dalmazia

Un giovane dalmata, l'egregio signor Alessandro Dudan, scrive da Vienna alla «Tribuna» di Roma:

«Si annuncia un altro grave attentato ai diritti politici - ridotti già ai minimi termini - degli italiani della Dalmazia. E parte anche questa volta dai capi del partito croato dominante in quella provincia, legati ora di nuovo anima e corpo al Governo austriaco; da quei capi, che tre anni or sono in un momento di resipiscenza e di coraggio a Fiume e a Zara dichiararono alto, che il pericolo per la nazione croata non veniva dalla minoranza dei loro comprovinciali italiani, bensì da altra parte, e promettevano di rispettare i diritti degli italiani, purchè questi li lasciassero liberi nella lotta contro il vero nemico.

«... il Governo di Vienna, non sbigottì per tali parole. Conosceva esso bene i capi croati e diffatti uno alla volta tornarono agli antichi amori con i potenti di Vienna e alle masse imposero di nuovo la lotta contro l'italiano. Sarebbe interessante, sebben doloroso, seguire qui passo per passo ogni mossa degli alleati per riaccender le ire, gli odî nazionali, che parevan assopiti. Dapprima fu negato agli italiani della Dalmazia anche un solo seggio al Parlamento di Vienna. Poi furono inscenate le dimostrazioni e causati i disordini di un anno fa; poi i disordini di quest'anno. E sempre coi soliti mezzi di agenti provocatori e di libelli assoldati. Ancora però la popolazione dall'una e dall'altra parte resiste alle mene provocatrici ed ora ancora i capi croati tornan all'attacco e con maggior impeto di prima. Sentono che manca loro il terreno nelle masse del popolo; che il popolo non vuole più quelle sterili lotte, che in mezzo secolo dispersero inutilmente tante energie, impedirono ogni progresso in Dalmazia ed apersero le porte all'invasione tedesca; invece di approfittare di questo risveglio della coscienza popolare e tendere ad alte, nobili mete, quei capi vogliono perpetuare la lotta contro l'italiano, ed uno di essi, proprio il capo effettivo del partito croato dominante in Dalmazia, pubblica in questi giorni un progetto di legge per la riforma del sistema elettorale per la Dieta (parlamento provinciale) della Dalmazia secondo il quale gli italiani perderebbero con certezza quattro dei sei seggi che ancora possiedono, con moltissima probabilità perderebbero anche un quinto seggio e con alquanta probabilità anche l'ultimo, il sesto, «sicchè gl'italiani della Dalmazia potrebbero rimanere senza alcuna rappresentanza politica e così cessare di esistere politicamente».

«Il progetto, come tutta l'attività politica del suo autore verso gli italiani, porta il marchio della malafede e dell'inganno, che ancora purtroppo a gran parte delle classi dirigenti degli slavi meridionali sembrano i primi e più importanti segni dell'appena acquisita civiltà. Subito nell'introduzione al suo progetto l'autore ricorda l'adesione dei deputati italiani della Dalmazia ad una riforma del sistema elettorale sulla base del suffragio universale, purchè siano rispettati i diritti della minoranza, e pretende che aderiscano anche a questo progetto, che toglie loro quasi tutti i sei seggi posseduti di santo diritto, poichè tutti in Dalmazia sanno, che non sono le statistiche ufficiali che dànno il vero numero degli italiani in quella provincia e che gli italiani della Dalmazia sono almeno 50.000, abitano nelle città, formano una gran parte dei ceti commerciali, industriali, operai. La circoscrizione dei collegi elettorali nel progetto è fatta apposta per togliere agli italiani, se non subito, almeno col tempo anche un ultimo seggio e l'autore invece ha il coraggio di affermare, che ne vuole assicurare loro due. - Ma anche per altre ragioni il progetto riesce grottesco - e per questo appunto è probabile sia approvato! Basti dire, che secondo questo progetto, gli elettori eleggono dei deputati sostituti, i quali cioè in caso di morte di un deputato subentrano al suo posto; e vi subentra il sostituto, che raccolse il maggior numero di voti, sicchè morendo uno della minoranza vi subentra senz'altro uno della maggioranza. Naturalmente questo è, per il rispetto delle minoranze!

«E' certo, che se un simile progetto fosse approvato, non ostante la più accanita opposizione che vi faranno i deputati italiani alla Dieta dalmata (la quale si apre a Zara lunedì prossimo), quella provincia sarebbe di nuovo data in preda alla più violenta lotta nazionale.

«Ci pensino bene gli slavi, croati e serbi, a che cosa gioveranno loro i nuovi odî!

«Le grandi folle non sanno distinguere sottili differenze e le colpe dei capi ricadono purtroppo sulle folle, sui popoli, da essi guidati».

## Il prezzo del pane aumenta

La questione d'un ulteriore aumento nel prezzo del pane che i panettieri discussero nella seconda quindicina del mese scorso - e della quale allora ci occupammo diffusamente - era rimasta insoluta.

Radunatisi il 26 agosto una seconda volta, in forma privata, essi (una sessantina in tutto) pur essendo d'accordo circa un aumento nei prezzi del pane, causa l'aumento delle farine - non riuscirono ad accordarsi circa l'abolizione della confezione del pane da 32 centesimi il chilogramma, poichè molti fra loro erano d'avviso che tale qualità di pane, specialmente usata dalla classe meno abbiente, potesse continuare a esser confezionata, magari eliminando quel po' di zucchero e di altro condimento, che erano soliti di adoperare. Fu rimandata ogni decisione e fu dato incarico alla direzione del Consorzio d'indire una regolare adunanza consorziale, invitando a parteciparvi tutti i consortisti, per deliberare in proposito. Ciò anche perchè in quell'adunanza erano presenti solo poco più d'un terzo dei panettieri.

Così stavano le cose al 26 agosto e così rimanevano - almeno esteriormente - sino a tutto ieri, poichè di radunanze consorziali legali la direzione del Consorzio non ne convocò: ciò che faceva pensare o che si fosse rimandata ad altro tempo la decisione sulla questione dell'aumento, o che non ci si pensasse più.

**Lavorio alla chetichella**

Invece, in data del 3 corrente venne silenziosamente diramata a tutti i panettieri la seguente circolare:

Egregio Collega!

Mi onoro di parteciparLe che la Commissione per lo studio delle migliorie nella vendita del pane, corrispondendo all'incarico datole nell'Adunanza privata del 26 agosto p. p. ha, nella odierna seduta, deliberato di proporre, che il vigente regolamento concernente la confezione e la vendita del pane negli esercizi di pistoria di Trieste venga *col giorno 10 corrente* parzialmente modificato come segue:

*a*) resta stabilito con cent. 36 al chilog. il prezzo del pane comune;

*b*) il pane del prezzo suddetto deve essere confezionato con la farina N. 2;

*c*) il pane del prezzo di 40 cent. al chilog. deve essere confezionato con la farina N. 0, senza condimento ed altri ingredienti;

*d*) è fissato a 48 cent. al chilog. il prezzo del pane che finora veniva venduto a 40 centesimi;

*e*) il pane piccolo (ad eccezione dei cosidetti svizzeri, pei quali è fissato il prezzo minimo di cent. 12 ed il peso massimo di ¼ di chilog.) verrà venduto tanto nel negozio, quanto al domicilio dei privati al prezzo di cent. 4 al pezzo.

La suddetta Commissione ha inoltre deciso che i signori consortisti confermino la loro adesione alle prefate modificazioni apponendo la loro firma alla dichiarazione che si unisce alla presente.

Interesso perciò la Sua cortesia a voler far pervenire in tempo utile la sua dichiarazione alla cancelleria consorziale oppure tenerla a disposizione dell'incaricato che verrà a ritirarla. Con tutta stima: *Consorzio Triestino dei Pistori*, il Vicepresidente: *M. Obersnù.*

A questa comunicazione era, come risulta dal contesto, unita una dichiarazione, firmando la quale i consortisti si obbligavano ad attenersi strettamente al regolamento così modificato, a principiare dal giorno 10 settembre 1907. E ieri mattina il pubblico ebbe la sorpresa di vedere che nella maggior parte delle panetterie gli aumenti erano stati, di punto in bianco, effettuati.

**Il presidente del Consorzio non ne sa nulla**

Sorpresi che la «comunicazione» del Consorzio non portasse la firma del presidente sig. Chiaruttini, ma, invece, quella del vicepresidente, e sapendo che il presidente era pur sempre in carica, nel pomeriggio di ieri inviammo un nostro redattore da lui, per domandare qualche schiarimento. Il nostro redattore trovò il sig. Chiaruttini che tornava da un viaggio. Comprendendo lo scopo della visita, disse subito: Immagino che cosa desidera sapere da me. Ma io stesso ho potuto sinora capire ben poco di ciò ch'è accaduto. Sono stato in Italia una diecina di giorni e or ora mia sorella mi ha informato che durante la mia assenza era pervenuta una comunicazione firmata dal vicepresidente del Consorzio sig. Obersnù e che oggi è stato aumentato il prezzo del pane. Tanto mia sorella, quanto i miei addetti non sapevano stamane a qual partito appigliarsi, temendo di sbagliare. Poi, avendo visto che gli altri avevano aumentato i prezzi, li aumentarono anch'essi. La conseguenza si fu che, come può osservare, abbiamo quasi tutto il pane invenduto nelle scansie.

— Perchè non si è venduto?

— E' facile comprenderlo. Mancando una regolare intesa e una direttiva, parecchi panettieri non hanno aumentato. I miei clienti, trovando il pane più a buon mercato in qualche panetteria vicina, hanno disertato la mia. Adesso cercherò d'informarmi come stanno realmente le cose, e prenderò le mie disposizioni a seconda del caso.

— Cosicchè lei non sapeva nulla della sorpresa che il Consorzio preparava al pubblico?

— Nulla, nulla affatto. Non solo come presidente, ma neanche quale consortista.

**Ciò che dice il vicepresidente del Consorzio**
**La commissione delle migliorie**

Essendo firmatario della «comunicazione» il vice-presidente del Consorzio sig. Obersnu, ci siamo recati quindi da lui. Egli ci disse: E' vero che nella riunione privata da noi tenuta negli ultimi giorni di agosto, per disparità di vedute non venne deliberato l'aumento dei prezzi del pane, ed è anche vero che la direzione del Consorzio non aveva trovato necessario di dare evasione alla domanda di quell'adunanza di convocare il congresso generale, perchè riteneva che se i consortisti erano costretti dalla necessità delle cose ad aumentare, avrebbero di per sè raggiunto l'accordo. In assenza del presidente, il 3 corrente, venne da me la commissione per lo studio delle migliorie, e mi dichiarò che aveva deliberato l'aumento.

— Ma questa commissione, quando fu eletta?

— Si tratta ancora di quella commissione che fu eletta, quando, nell'ultimo movimento degli operai, abbiamo fatto loro delle concessioni; quella stessa commissione che propose anche gli aumenti ultimi, fra i quali l'abolizione del pane da 28 centesimi. Essa ha preso ora la disposizione del nuovo aumento. Io chiesi che la commissione attendesse almeno di proporre l'aumento per il 15 corrente, per darmi campo di convocare il congresso generale, ma la commissione fu irremovibile e fissò l'aumento per il 10 settembre, vale a dire oggi. Allora, non sapendo a qual partito appigliarmi, feci diramare la circolare con la allegata dichiarazione, invitando ogni consortista a firmarla. Così, oggi l'aumento è andato in vigore e solo pochi consortisti sono mancati all'appello. In quanto all'aumento, chi è pratico della nostra industria deve riconoscerlo come necessario, in causa del rincaro delle farine, rincaro, ch'è maggiormente sentito da quei panettieri che devono pagare a prezzo di giornata e da quelli che ritraggono il loro guadagno esclusivamente dal pane comune, non avendo forniture di pane piccolo. Io ho pure tentato di confezionare un pane da poter mettere in commercio a 32 centesimi, mescolando farine più scure con farine bianche: ma sono riuscito a ottenere un pane piuttosto scuro e che non mi darebbe alcun utile.

**Anche il panificio, ma provvisoriamente**
**Il pane da 28 a 32**

Non soltanto alcune panetterie ieri non aumentarono i prezzi, ma anche gli spacci del Panificio triestino vendevano ai prezzi soliti. Ci siamo recati dal direttore del Panificio, sig. Giorgio Monti, per informarci sulla situazione odierna, ed ecco ciò ch'egli ci disse: Purtroppo i prezzi delle farine, dopo essere saliti parecchio, non sono ribassati, nè accennano a ribassare. Il Consiglio d'amministrazione oggi stesso radunatosi, ha deliberato di aumentare il prezzo del pane comune di 4 centesimi al chilogramma e di portare pure il pane che vendevamo sinora a 28 centesimi, a 32 centesimi il chilogramma. Benchè con tale qualità di pane non si guadagni affatto neanche a venderlo a centesimi 32, pure il Consiglio d'amministrazione del Panificio ha deliberato di mantenerla. Il prezzo del pane piccolo resta invariato, cioè di centesimi 3 al pezzo. Gli aumenti hanno carattere provvisorio, e dureranno sino a che le farine saranno ribassate.

## IL PROBLEMA DELL'ALCOOLISMO
### Quanto si bove a Trieste

Mancava finora a Trieste, dove l'alcoolismo è forse la primissima delle malattie sociali, un quadro statistico completo dell'anormale consumo di alcoolici che vien fatto nella città e una dimostrazione matematicamente rigorosa delle sue conseguenze sul morale e sul fisico della popolazione. Ciò ha pensato di fare l'egregio sig. Guido Timeus, chimico al civico fisicato, già autore di altre pregevoli pubblicazioni informative sulle condizioni igieniche della cittadinanza: e noi dobbiamo essergli grati di avere riassunto in un diligente «Contributo allo studio sulla diffusione dell'alcoolismo nella città di Trieste» i dati e le cifre che ci permettono di intavolare la questione in termini più precisi.

Incominciamo dal rispondere alla domanda: - Quanto si beve veramente a Trieste?

Nel 1904 si consumarono 167.379 ettolitri di vino, 96.982 di birra e 4425 ettolitri di alcoolici concentrati.

Nel 1905 le cifre erano cresciute a 170.926 ettolitri di vino e a 99.742 ettolitri di birra, ed avevano subito una lieve diminuzione soltanto negli alcoolici concentrati, dei quali si erano spacciati 4298 ettolitri.

Tra un anno e l'altro si calcola che la popolazione aumentasse di 4868 abitanti; nel 1904 sarebbero dunque toccati 93.05 litri di vino a testa contro 93.39 nell'anno seguente; 53.92 litri di birra contro 54.50; e 2.46 litri di alcoolici puri contro 2.35. In complesso, una tendenza all'aumento da un anno all'altro.

Bisogna però tener conto che le donne bevono poco, e che i fanciulli non bevono, o almeno non dovrebbero bere affatto, alcoolici di qualsiasi specie. Escludiamo dunque i fanciulli sotto i 12 anni; ed ecco subito il bilancio individuale del bevitore aumenta a questa media: 120.5 litri di vino, 70.34 litri di birra, e 3.03 litri di alcool concentrato.

E' molto?

Non sarebbe moltissimo, se la media statistica si avvicinasse in qualche modo alle condizioni reali. Ma nelle questioni di consumo, la statistica è purtroppo una scienza astratta: chi mangia più, chi mangia meno; chi beve più, chi beve meno; e, come non si potrebbe fare una media del pollame mangiato in una città, poichè i benestanti ne gustano spesso e la maggior parte dei poveri non lo vede mai, così non si può assegnare una media reale al consumo di alcoolici, poichè il bevitore consumato ne ingoia per cinque e per sei degli altri. Abbiamo già detto che le donne in generale bevono poco; vi si aggiungano i giovanetti che sono saggiamente tenuti a poche dita di vino, vi si aggiungano gli astinenti, vi si aggiungano i bevitori regolati di un bicchiere ad ogni pasto; vi si aggiungano quelli che bevono sì un bicchiere di vino o di birra, ma hanno orrore dell'alcool concentrato: e si vedrà qual largo margine rimanga per una discreta popolazione di alcoolisti dichiarati e convinti.

L'estensione del consumo d'alcool fatto in città apparirà più chiaramente prendendo la cosa da un altro punto di vista. La carne è molto cara ai giorni nostri, sia a Trieste, sia altrove. Il vino, per quanto caro, costa in proporzione molto meno che la carne; molto meno la birra; e, fatte le debite relazioni, molto meno anche l'alcool puro. Ora il triestino, nonostante questa differenza di prezzi, spende in media circa 62 corone all'anno per nutrirsi di carne bovina; ne spende circa 110 per vino, per birra e per alcool! Ci pare che non occorra di più, e che qui veramente le cifre trionfino di luminosa evidenza.

Notiamo che molte sagge famiglie di popolo e di piccola borghesia, strette nel conflitto fra il costo della carne ed il costo del vino, sopportano il primo e lasciano andare il secondo, e avremo una sproporzione stupefacente fra la mediocre cura della nutrizione e la tendenza a non lasciarsi mancare gli alcoolici.

Del resto, se i bevitori non fossero molti e gagliardi, come reggerebbero tutti gli spacci di vino, di birra e di alcoolici che si contano nella nostra città? Escludendo ancora una volta i fanciulli sotto i dodici anni, che speriamo si possano mettere in questo triste argomento fuor di questione, noi troveremo che a Trieste regge una trattoria, osteria o spaccio di liquori per ogni 201 abitanti. Ma andiamo piano: v'è poi una quantità di negozi di commestibili, di frutta ed ortaglie, di latterie, di pistorie, di salumerie con annessa vendita di vini, di birra e di liquori; vi sono i caffè, i «bars», le pasticcerie, che vogliono pure entrare nel numero: e se abbracciamo anche questi, la graduatoria alcoolica del popolo di Trieste aumenterà in ragione di uno spaccio per ogni 109 abitanti.

Sembra cosa enorme? E' tale veramente? Milano e Venezia, città fortemente inquinate dall'abitudine alcoolica, hanno uno spaccio per ogni 130, rispettivamente per ogni 124 abitanti; e nel Biellese si conta un esercizio addirittura per 52-62 abitanti. Ma non conviene tener conto di una regione di piccole città e di villaggi, dove lo spaccio d'alcoolici vuol dire il ritrovo serale di quattro o cinque persone che vanno a farvi la partita a carte: teniamoci al confronto con le grandi città, dove l'alcoolismo ispira serie preoccupazioni, con Milano e Venezia per esempio, e ricaviamone la notizia poco consolante che Trieste è proprio in prima linea nella loro schiera.

Ad altri rilievi e ad altre osservazioni di non minore e non meno triste interesse ci trarrà l'argomento nei prossimi numeri.

**Elargizioni alla Lega Nazionale.** Ci pervennero pro gruppo locale:

In morte della cara bambina Gabriella Veronese, dai signori Vidali e Vardabasso cor. 30; dalla famiglia Holzner cor. 10.

**La Società degli studenti triestini** è convocata per oggi mercoledì alle 12 mer. nella sede sociale, per accogliervi fraternamente i colleghi padovani ospiti nella nostra città.

**Ginnasio comunale superiore.** L'iscrizione degli scolari che intendono frequentare il Ginnasio comunale si farà il 16 e il 17 corr. dalle 8 alle 12, nell'ufficio della Direzione per i novelli, a pianterreno nell'uditorio della VIII B per gli scolari già matricolati. Gli esami di riparazione si daranno la mattina del 16 e del 17 corr.; l'esame di ammissione alla I classe nel pomeriggio del 17 dalle ore 3 pom. in poi. Quelli che domandano di essere ammessi alla I o che vengono da altri ginnasi, devono essere accompagnati dai loro genitori o rappresentanti ed esibire l'attestato di nascita, di vaccinazione, di immunità oftalmica e il certificato di frequentazione di una scuola popolare o l'ultimo attestato semestrale. Il 19 corr. alle 8 si celebrerà l'ufficio divino per i cattolici e il 20 alla stessa ora cominceranno le lezioni.

**Circolo popolare di coltura.** La dottoressa Teresa Moglia, che terrà domani l'annunziata conferenza al Politeama Rossetti, arriverà a Trieste questa sera.

★ Una sorpresa è riservata al pubblico che interverrà alla conferenza della dott. Moglia: il Politeama durante l'estate fu completamente restaurato, sicchè si può dire ch'esso ha assunto aspetto nuovo. La piattaforma del palcoscenico fu ridotta fino alla boccascena; lo spazio rimasto libero è ora occupato da due file di poltroncine. Tale trasformazione ha reso più armonico il vasto ambiente, ed ha ridotto la mole troppo pesante del vecchio palcoscenico.

**Nuptialia.** La gentile signorina Argene Pelizon è andata sposa al signor Alessandro Sardoni.

★ La gentile signorina Mercede Schiavon ha dato la mano al signor Iginio Albanese.

★ La gentile signorina Luigia Marussig si è unita in matrimonio col signor Attilio Scher.

**Adunanze sociali.** Il Club ciclistico triestino è convocato alla riunione settimanale di giovedì 12 corr. alle 9 nella sala via Chiozza 4, per discutere intorno alla partecipazione ai convegni di Treviso e Parma ed altri argomenti interessanti.

★ Il Club ciclistico «Rapido» convoca i soci per stasera mercoledì alle 9 nella sede sociale in via del Coroneo 1.

★ Il Club Veloce «Trieste» è convocato per stasera mercoledì al solito ritrovo settimanale (Caffè Milano, ingresso via Rossetti) dove si discuterà in merito al convegno di Treviso.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

In morte della cara bambina Gabriella Veronese, dal signor Gaspero Bednarz e famiglia cor. 20 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dalle sorelle Vidovich, amiche dell'estinta, cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia; dal signor Raffaele Godina cor. 50 a favore dell'Ospitale infantile.

Per onorare la memoria del signor Carlo Weislein dai signori Levi e Cantoni cor. 20 a favore della Guardia medica.

Dalla signora Teresa Greenham, per onorare la memoria della cugina signora Anna Bellen cor. 15 a favore del Pio fondo di marina.

— Agli amici dell'Infanzia pervennero dai signori Angelo cav. de Daninos e consorte, in memoria della cara bambina Margherita Arnstein, corone 30.

— All'Ospedale infantile pervennero dal signor Cadmo di Demetrio, in morte della cara bambina Gabriella Veronese, cor. 20.

**Le corse a Montebello. — La quarta giornata.** L'interesse delle corse che si tengono oggi nel pomeriggio a Montebello si concentrerà specialmente sul «Premio Wainscott», nel quale si incontreranno ancora una volta «Onward Silver» e «Kirkwood». Questa volta il «crack» del cav. Rossi non avrà che 20 metri di vantaggio sul campione europeo; dunque 20 metri di meno che domenica; la lotta fra i due valorosi animali promette di essere quindi strenua ed accanita. Del resto anche «Nelly Gay» vuol essere tenuta d'occhio, giacchè essa ha una posizione molto migliore che domenica, e con la sua mirabile velocità alla partenza minaccia di dar molto filo da torcere ad «Onward Silver». In ogni caso la corsa, anche perchè vi prendono parte «Contralto», «Darling Girl» e «Grattan Bells», si svolgerà sul terreno della più intensa emozione.

La giornata si inaugurerà col premio «Fritz Medium». I cavalli del marchese di Bagno, «Impero» e «Gallia», dovrebbero essere in grado di tener fronte a «Zolfanello», a «Fato», a «Charming Captain» e alla scuderia Rossi. Anche questa corsa non dovrebbe svolgersi pertanto senza viva lotta.

Nel premio «Rablo P.» l'esito sembrerebbe dipendere sopratutto dalla gara fra «Drahn' ma-hum», «Tutti frutti» e la scuderia Rossi. Se «Drahn' ma-hum» corre con calma e con correttezza, potrebbe essere questa, a detta degli esperti, la sua prima vittoria nella riunione.

Nel «Premio Otello H.», «Jolanda» deve guadagnarsi anzitutto i 60 metri d'aggiunta che le furono appioppati: i precedenti della cavalla sono però tali da poter portare la palma su «Zembla» e su «Ittvanmàr». Nelle corse eventuali, il premio «Jolanda» potrebbe essere guadagnato da «Nafta» contro la scuderia del barone Bianchi e «Charming Captain». In questo caso, nel premio «Charming Captain» le toccherebbe un'aggiunta di terreno, che basterebbe forse a lasciarla sorpassare dal gruppo «Fato», «Tosca», «Baluardo» e «Charming Captain».

★ A proposito delle corse: alcuni lagni sul servizio di vetture, o meglio sull'applicazione della tariffa convenuta. Si era stabilito che i cocchieri avrebbero trasportato il pubblico dalla città a Montebello o viceversa al prezzo di due corone; salvo il caso che fossero più di tre persone, nel qual caso il nolo restava da convenirsi. Ma più procedevano i giorni di corse e più scarso diveniva il numero delle persone che trovassero una vettura disposta a ricondurle a Trieste a prezzo di tariffa: finalmente domenica, essendo finite le corse alquanto prima dell'ora prevista e trovandosi le vetture in numero relativamente piccolo alle porte dell'ippodromo, non vi fu quasi possibilità di averne a prezzo di tariffa. E avvenne perfino che a due giovanotti, già seduti nella loro vettura, toccò scendere di là precipitosamente, perchè nel frattempo una comitiva di tre persone si era avvicinata al cocchiere e, senza riguardo per i primi occupanti, gli aveva offerto una corona di più. E' male da parte del pubblico questo entrare l'uno contro l'altro in gare di concorrenza per sopraffarsi e portarsi via la vettura; ma è male dall'altro canto che i cocchieri, fissata una

tariffa abbastanza conveniente per loro, si sottraggano poi all'adempimento di quello che è un impegno come un altro. Tanto varrebbe il non fissare tariffe: con ciò almeno il pubblico sarebbe preparato a non far calcolo sul ritorno da Montebello se non affrontando le esigenze del cocchiere come un'incognita probabilmente costosa.

★ Alle corse di oggi interverranno pure il vice-ammiraglio Ijuin, i comandanti delle due navi giapponesi e tutti gli ufficiali dello stato maggiore, per i quali il console generale del Giappone a Trieste ha preso cinque palchi. Nella tribuna A interverranno pure 17 sottufficiali e nella tribuna B 250 marinai.

**La seconda serata pirotecnica.** Lo stabilimento del pirotecnico Ugo Guerrucci di Firenze ha mandato al Comitato dei festeggiamenti il suo programma di fuochi, che contiene grande ricchezza e novità di attrattive. Per prolungare lo spettacolo il Comitato dispose che finita la gara tra i due pirotecnici in lizza, altro pirotecnico accenda fuori concorso fuochi di assoluta novità. Il programma del signor Guerrucci sarà svolto per intero in tutti suoi dettagli, quindi lo spettacolo durerà molto più di quello di domenica scorsa.

**Per la marcia «audaces».** E' ancora aperta l'iscrizione alla V marcia ufficiale che la sezione Trieste dell'«Audax Italiano» ha indetto per il 14 corr. con meta Treviso, ove si terrà il grande convegno ciclistico nazionale. Ogni socio che presenta un nuovo aspirante ha diritto alla medaglia-ricordo offerta dalla Direzione generale. Iscrizioni ed informazioni presso il sig. E. Fano, Corso 27.

**L'incidente al Quartetto triestino a Cilli.** Per quanto risultò da ulteriori indagini fatte a Cilli sul divieto di un concerto del Quartetto triestino per motivi d'ordine pubblico, i promotori del divieto non furono gli slavi, bensì proprio i tedeschi. All'autorità comunale di Cilli, alla quale è affidata la polizia urbana, venne a orecchio che alcuni giovani tedeschi minacciavano di inscenare una dimostrazione contro il quartetto italiano che doveva suonare nella sala della loro società. Essa quindi proibì il concerto per evitare la dimostrazione. Interposto ricorso, a nome del Quartetto triestino, da un avvocato di Cilli, l'autorità comunale, che pure aveva imposto il divieto, si dichiarò incompetente a levarlo e rimandò i ricorrenti alla Luogotenenza della Stiria. Ogni commento guasterebbe.

**La distruzione dei ratti per mezzo dell'elettricità.** Ieri, nell'officina comunale Galatti, alla presenza di rappresentanti le autorità sanitaria provinciale, comunale e del Governo marittimo, nonchè di altri medici, fu esperimentato un nuovo apparato per la distruzione dei ratti col mezzo dell'elettricità. Inventore ne è il signor Florentin, di Vienna.

L'apparato consiste di una piccola cassetta, recante da un lato una specie di ponticello formato da due lamine di metallo libere, sovrapposte, in congiunzione con un cordone elettrico. Quando sul ponticello viene a passare un ratto, il peso provoca il contatto alle due lamine: si sviluppa la scarica elettrica ed il ratto rimane fulminato.

Ieri, nello stanzino dove erano installati gli apparati, furono lasciati liberi alcuni ratti. Due di questi ebbero la cattiva idea di andare ad appoggiare le loro zampette sul ponticello e rimasero all'istante morti stecchiti.

Il nuovo apparato ebbe le approvazioni specialmente dei medici, per l'uso che potrebbe farsene nelle cantine e nei sotterranei degli ospedali, caserme e alberghi, come pure nelle fogne stradali e delle abitazioni.

**Festa campestre.** Domenica e lunedì 15 e 16 corr. si terrà a Rovano l'annuale festa campestre.

**Matrimoni, nascite e mortalità.** Nella settimana dal 1. al 7 settembre si ebbe nel nostro Comune il seguente movimento demografico:

matrimoni: 46;

espulsi morti ed aborti: 8, di cui 3 illegittimi;

nati vivi: 149, cioè 76 maschi e 73 femmine; dei quali 24 illegittimi;

morti: 108, cioè 65 maschi e 43 femmine; dei quali 31 inferiori ad un anno; 12 da uno a 5 anni; 2 dai 5 ai 10; 1 dai 15 ai 20; 5 dai 20 ai 30; 12 dai 30 ai 40; 20 dai 40 ai 60; 20 dai 60 agli 80; 5 oltre gli 80 anni.

Dei 108 decessi di questa settimana, 19 furono determinati da tubercolosi polmonare; 1 da tubercolosi delle meningi; 1 da tifo; 1 da pertosse; 7 da carcinomi; 2 da meningite semplice; 1 da congestione cerebrale; 2 da malattie organiche del cuore; 5 da pneumonite; 23 da enterite infantile; 1 da nefrite; 8 da debolezza congenita; 7 da marasmo senile; 27 da altre malattie; 2 da cause accidentali e 1 da suicidio.

**Oggetti rinvenuti.** Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Un medaglione con fotografia rinvenuto in piazza dell'Ospedale dalla signora Susmel. - Una borsetta di stoffa contenente un portamonete rinvenuta al fondo Wildi. - Un libretto di servizio rinvenuto sulla via. - Una scarpetta da bambino rinvenuta a Barcola. - Un ombrellino dimenticato nel nostro Salone d'informazioni. - Alcuni giornali di mode rinvenuti dalla fioraia vicino a S. Antonio.

**Suicidio.** Ieri mattina verso le 8.30, una donna, entrata in una stanza al N. 5 di via Donota, stanza che serve da lavoratorio di orefice-argentiere, trovò il proprietario di detto lavoratorio, Antonio Valentino Omet, di 40 anni, abitante in via Massimo d'Azeglio 5, seduto innanzi al tavolo di lavoro con la testa reclinata, che non dava segno di vita. Chiamò gente, e qualcuno corse a telefonare alla Guardia medica. Il dottore, giunto poco dopo, non potè che constatare la morte, avvenuta per avvelenamento. Dal residuo trovato in una boccetta si potè rilevare che l'Omet s'era avvelenato con cianuro di potassio. Il suicida, recandosi stamane verso le 8 al lavoratorio, si mostrava sorridente, anzi si era fermato per via con alcuni conoscenti a discorrere, senza dar minimamente a divedere la sua funesta intenzione. A quanto asseriscono i famigliari, l'Omet si sarebbe tolto la vita perchè travagliato da una malattia. Il cadavere, mediante il furgone dell'impresa Zimolo, fu trasportato alla cappella mortuaria a S. Giusto.

**L'arresto di un ladro malvagio.** Narrammo ieri che domenica sera un individuo entrò nell'abitazione dei coniugi Caterina e Francesco Iarz, al pianoterra della casa N. 7 di via della Fabbrica, e, dopo aver rovistato in ogni angolo con la speranza di trovare qualche cosa da asportare, non avendo trovato nulla, diede sfogo alla sua rabbia uccidendo un coniglio e spezzando due lampade a petrolio, una delle quali, essendo accesa, comunicò il fuoco ad un armadio. La cosa fu riferita alla polizia, la quale, fatte alcune indagini, scoprì che il malvagio era tale Francesco C., di 18 anni, bracciante, occupato all'arsenale del Lloyd e abitante in via Ponzanino. Due agenti del commissariato di S. Giacomo si recarono in casa del giovanotto ed avendo appreso che questi si trovava al lavoro, alle 12.30 mer. si recarono a prenderlo. Il C., accompagnato al commissariato di Guardiella, sotto la cui giurisdizione si trova la via della Ferriera, negò recisamente di essere stato lui a commettere l'azione malvagia, nondimeno fu trattenuto in arresto.

**Lavandaia infedele.** A richiesta di Maria Ieroschech, abitante in via S. Giacomo N. 7, l'altra sera alle 6.30 fu arrestata in via Vincenzo Bellini la lavandaia Teresa V., di 40 anni, abitante in Rozzol. Alla polizia la Ieroschech narrò che due mesi fa aveva consegnato alla donna un fardello di biancheria del valore di 50 corone e che essa non glielo aveva più riportato.

**Cronaca dei furti.** Ierlaltro verso mezzogiorno, in via della Barriera vecchia, Giovanni Sluoga, abitante in via Rigutti N. 14, fu derubato da un ignoto di un grande ombrello di tela bianca del valore di 10 corone che teneva su un carro.

★ Ieri mattina alle 3, il giornaliero Angelo Culot, abitante in via della Raffineria N. 1, denunciò alla polizia che, mentre, poco prima, stava schiacciando un sonnellino nel «Caffè alla Barriera», era stato derubato dell'orologio e della catena d'argento per il complessivo valore di 16 corone.

★ Il contadino Matteo Sergas, abitante al N. 2 di Sargassi, presso Capodistria, ieri notte alla 1.30, al caffè «Europa felice», fu derubato di un paniere di pesche del valore di cinque corone.

★ Il fuochista Giuseppe Drosca, occupato a bordo del piroscafo lloydiano «Trieste», passando ieri notte verso le 12 per la via di Crosada, fu avvicinato da uno sconosciuto, il quale, con un destro colpo di mano, gli strappò dal panciotto la catena e l'orologio d'argento del complessivo valore di 20 corone.

★ Antonietta Machnich, domestica presso la famiglia del signor Samuele Levi, abitante in via S. Giovanni N. 6, recatasi ierlaltro nella soffitta dei suoi padroni per prendervi un oggetto colà riposto, constatò che era stato manomesso il suo baule e che da questo erano spariti un cappottino e due camicie di cotonina del complessivo valore di 12 corone. La danneggiata comunicò la cosa alla polizia, dove dichiarò che, essendo i suoi padroni assenti da Trieste, non poteva dire se anch'essi fossero stati derubati di qualche cosa. Si constatò che la porta della soffitta era stata aperta con un grimaldello.

★ Matteo Blasich, di 26 anni, da Volosca, ieri notte, essendo in preda ad una potentissima sbornia, si pose a dormire su un carro alla riva della Sanità e, quando si svegliò, si accorse di essere stato derubato degli stivali del valore di 10 corone, nonchè di una borsetta contenente 30 corone che teneva in una tasca dei calzoni.

**Una disgrazia a Grignano.** Ieri verso le 4 pom., da Grignano si telefonava alla Stazione centrale di soccorso che era accaduta una grave disgrazia e che urgeva la presenza di un medico. Accorse il dottore col carro-ambulanza e trovò all'«Hôtel Grignano» una signorina, villeggiante, la quale, cadendo da un muretto, si era fratturato il piede destro. Fu deposta nel carro e condotta in città nel Sanatorio di via dell'Eremo.

**Gravissima disgrazia.** A Zaule si sta costruendo un nuovo oleificio. Colà ieri mattina il macchinista sig. Rodolfo Stricher, di 51 anni, abitante a S. Rocco, era intento a dare ordini per la messa in posizione delle nuove macchine, quando dall'alto ove lavoravano altri operai cadde una grossa trave, che colpì lo Stricher facendolo piegare a terra. Si telefonò subito alla Guardia medica, donde accorse il dottore d'ispezione, che riscontrò allo Stricher la frattura della colonna vertebrale, contusioni al collo, al torace e probabili lesioni interne.

Con tutte le precauzioni il poveretto fu deposto nel carro-ambulanza e trasportato all'Ospitale, ove fu accolto nella sezione paganti. Il suo stato è gravissimo.

**Giuochi pericolosi.** Iersera il ragazzo di 10 anni Giovanni Pavan, abitante in via Giuseppe Gatteri 44, nell'arrampicarsi su una cancellata, restò impigliato nelle punte di legno. Alle sue grida accorse gente, che lo liberò. Fu poi portato a casa e colà sopraggiunse il dottore della Guardia medica, che gli riscontrò alcune lacerazioni al basso ventre, e gli prestò le cure opportune.

★ Giovanna Bagatto, di 9 anni, abitante in via dei Pallini 3, mentre giocava con altre bambine sul muretto sopra l'uscita della nuova galleria di Montuzza, causa un movimento troppo vivace cadde da sei metri d'altezza. Chiamato il dottore della Guardia medica, questi le riscontrò contusioni e ferite alla fronte con emorragia nasale. Fu trasportata all'Ospitale ed accolta nella decima divisione.

**Per mano altrui.** Iersera ricorsero alla Stazione centrale di soccorso: Anna Furlan, di 23 anni, lavandaia, abitante in S. Maria Maddalena Sup. 400, la quale, trovato alterco con un'altra donna, era stata percossa e graffiata al petto, al braccio e alla mano destra.

★ Vittorio Liebmann, di 27 anni, bracciante, abitante in via della Madonnina 8, trovò alterco iersera per questioni di pesca con un altro individuo, il quale, atteso che uscisse dalla barca, lo percosse in modo da cagionargli contusioni alla spalla destra e al braccio sinistro.

★ Maria Barton, di 51 anni, stiratrice, abitante in via Paduina 7, in rissa con un'altra donna, fu percossa in modo da riportare contusioni al braccio sinistro.

**L'istigatore.** Come rilevammo ieri, domenica sera fu arrestato a bordo del bark «S. Francesco Saverio», ormeggiato al Punto franco, il marinaio Antonio Auriglia, di 18 anni, da Torre del Greco, il quale, nel pomeriggio del 5 corr. ferì gravemente di coltello il nostromo di bordo Gennaro Falango.

Apprendiamo ora che lunedì nel pomeriggio alle 5 salì a bordo di detto bark un ispettore delle guardie, il quale, dopo avere scambiato alcune parole col capitano sig. Antonio Barzoni, al quale mostrò anche un documento, s'impossessò del marinaio Cesare Tramontana, di 19 anni, e lo condusse agli arresti inquisizionali di via Tigor. Si dice che il Tramontana avesse istigato l'Auriglia a ferire il nostromo e di conseguenza egli sarebbe considerato come complice del grave ferimento.

**Caduto da un albero.** Il contadino Giuseppe Zaccaria, di 14 anni, abitante a Nabresina, ieri mattina s'arrampicò sopra un albero per raccogliere delle prugne, ma fatalmente si spezzò un ramo e il ragazzo cadde, fratturandosi l'avambraccio sinistro. Si presentò al nostro Ospitale, ove fu accolto nella decima divisione.

**Durante il lavoro.** Il muratore Francesco Laterza, di 30 anni, da Gioia del Colle (Bari), ieri l'altro, lavorando in una costruzione a Porto Buso presso Grado, cadde da tre metri d'altezza, fratturandosi tre costole. Ieri fu accompagnato al nostro ospitale, ove fu accolto nella decima divisione.

**Cadute.** Ieri mattina il dottore della Stazione di soccorso fu chiamato in via del Solitario 4, ove trovò nell'atrio il bracciante Antonio Canzer, di 45 anni, il quale era caduto dalle scale e giaceva privo di sensi, perdendo gran quantità di sangue dal naso. Fu trasportato all'Ospitale ove poco dopo rinvenne.

★ La giornaliera Giuseppina Farra, di 27 anni, abitante in via della Bora 5, ieri, scendendo l'erta dei Gesuiti, cadde, fratturandosi l'avambraccio destro. Si recò all'Ospitale, ove fu accolta nella decima divisione.

**Lesioni accidentali.** Ricorsero ieri alla Guardia medica: Antonio Pelosi, di 28 anni, spazzino, abitante in via S. Servolo 6, per una contusione alla mano destra; Giorgio Zoch, di 25 anni, bracciante, abitante a Longera 33, per una contusione al medio della mano destra.

Ricorsero all'«Igea»: Giuseppe Miloch, di 31 anni, carpentiere, abitante in via Calvola 22, per estrazione di un corpo estraneo nell'occhio sinistro; Edoardo Schnol, di 19 anni, cameriere, per contusione alla guancia sinistra e dolori al costato sinistro; Emilio Guttman, di 19 anni, cameriere, per escoriazioni al cubito destro; Angelo Loquis, di 30 anni, bracciante, abitante in via di Rena 2, per ferita da taglio alla regione mastoidea sinistra; Adolfo Feuci, di 20 anni, bracciante, abitante in androna dei Grigioni 2, per ferita di taglio con ematoma alla regione zigomatica destra; Anna Peterin, di 29 anni, abitante in via dei Capitelli 14, per ferita di taglio e morso al labbro ed alla guancia sinistra; Maria Cesnik, di 35 anni, privata, abitante in via delle Beccherie 3, per ferita di taglio alla palma della mano sinistra; Anita Antonelli, di 13 anni, abitante in via della Madonnina 10, per contusione all'indice destro; Mario Viatti, di 12 anni, abitante in via Paduina 4, per frattura del radio e dell'ulna del braccio destro; Nicolina Serpich, di 50 anni, casalinga, abitante in via Punta del forno 3, per ferita di punta alla regione infraorbitale sinistra.

**Corrispondenza aperta.** *Romano F.* Favorisca al nostro ufficio. — *Romano.* Si ignora il preciso significato del motto «Fert», che fu aggiunto da Amedeo VIII al collare della S.S. Annunziata. Alcuni lo spiegano: «Fortitudo eius Rhodum tenuit»; alludendo alla spedizione di Amedeo VI contro Rodi; altri l'interpretano: «Frapez, entrez, rompez tout». — *Ignorantaccio.* Riva ha 6500 abitanti; dipende dal Consiglio scolastico provinciale di Innsbruck; la vita vi è relativamente a buon mercato, specialmente per quanto riguarda la carne ed il vino; non così per gli alloggi, il cui prezzo medio è di poco inferiore a quello di Trieste. — *Abbonato 1907.* Veda il «Piccolo» di domenica 8 corrente. — *Ant. C.* Sciovinismo (dal francese Nicola Chauvin) significa patriottismo fanatico esclusivista. *Costante lettore.* Le cartoline per l'estero su cui non sia scritto che il nome, si affrancano con 5 centesimi. *Moncentsio.* Nelle elezioni politiche del 1897, presidente del Comitato elettorale fu l'on. Venezian. *Italiano.* Lo domandi a Guelfo Civinini, presso il «Corriere della sera». *Un qualunque.* Il tenore Caruso ha cantato a Trieste ai 14 e 15 dicembre 1901 l'«Elisir d'amore», e, ai 10 e 11 dicembre 1902, il «Rigoletto», spettacoli allestiti dalla Associazione Italiana di Beneficenza. *Abbonato.* E' vero che il basso Cirino si è ammogliato, ma non con una triestina, bensì con la signora Aida Alloro, nota artista di canto. *Curioso.* Il baritono Scandiani fino a pochi giorni fa era in Svizzera. — *Eterna gratitudine.* R. Fornaciari, Grammatica italiana, 2 vol. Lire 7. — *Soligo.* Il Marzocco. - Reclus, Geografia universale. — *Espanolo.* Sono molto lodati i metodi Lysle per imparare da soli le lingue straniere. *Nuovi abbonati.* L'ottone, se molto ossidato, si può pulire con acqua forte; talvolta basta sfregarlo con una miscela di olio d'oliva e tripolo, o con una buona pomata, p. es. la cosidetta Putzpommade. *Rava.* Se i cavalli partono alla pari i numeri per la partenza vengono estratti a sorte. — *Lettore.* Non diamo indirizzi; consulti la guida commerciale. *Renato.* Da Mestre a Conegliano chilom. 46.7. Mestre-Treviso chilom. 20.2. Treviso-Conegliano chilom. 26.5. — *Ciclista.* San Daniele Carso-Cobdil chilom. 1.5. Cobdil-Vipacco chilom. 14.5. *Contrastoni.* Il cavallo a.-u. «Gylio» partecipò alla prima riunione del settembre 1906. «Liliomfi», vinse la prima corsa della seconda giornata, prima riunione, 5 sett. 1906, e il totalizzatore pagò 127 per 5. Vinse pure nella quarta giornata 9 sett. 1906 (19 per 5). — *Curiosoni.* Da Trieste a Nuova York comprese le fermate, i piroscafi dell'A. A. impiegano 20 giorni. Da Trieste a Nuova Orleans 22. Dai listini settimanali del Lloyd può rilevare i rappresentanti di questo anche nell'Africa Orientale. — *Mus.* La Diga è lunga 1100 metri. — *Giosuè.* Secondo gli igienisti gli «sports» più sani, sono l'alpinismo e il nuoto. — *S. O.* Concorso per le doti Currò dal 1. al 31 gennaio di ogni anno. Possono concorrere ragazze triestine. *Un costante lettore.* I diretti della Transalpina percorrono le due lunghe gallerie della Vochein (Podberdò) e delle Caravanche (Rossbach) in 11 minuti per ciascuna. *Costante lettore.* Il treno che parte alle 6 ant. da Mattuglie non trova coincidenza a Nabresina col diretto d'Italia, via Cervignano, bensì col postale, via Cormons. Da Mattuglie a Milano coi diretti, esclusa l'eventuale fermata a Nabresina, 12 ore circa.

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. 20.6, ore 2 pom. 25.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 767.1. Oggi: alta marea 11.15 ant. e 11.26 pom. - Bassa marea 4.53 ant. e 5.14 pom.

**Ogni giorno una.** La curiosità di Ninetto:

— Papà, che cosa intendi dire quando dici che il signor Bianchetti è un uomo di molto giudizio?

— Intendo dire che le sue opinioni generalmente coincidono con le mie.

## TEATRI

**Minerva.** Una mediocre esecuzione della «Locandiera» di Carlo Goldoni ci venne offerta ieri dalla compagnia Brizzi-Corazza, alla quale sarebbe da raccomandarsi di non snaturare la magnifica semplicità del dialogo goldoniano con «soggetti» di gusto assai dubbio. Il Brizzi però fu un «Cavaliere di Ripafiatta» corretto e gustoso, e la signora Miotti-De Renzi, «Mirandolina» di una vivacità alquanto esuberante, ebbe speciali applausi a scena aperta.

Questa sera: «L'onorevole Campodarsego», la divertente commedia comica di Libero Pilotto. Fra sere avremo una interessante novità: «Goldoni a Parigi» di G. Berardi.

**Fenice.** Numerosissimo pubblico affollava ieri la Fenice alla prima dell'opera «Carmen» data dalla compagnia lillipuziana.. Il pubblico mostrò di divertirsi applaudendo spesso e volentieri. Oggi l'opera di Bizet viene replicata.

### SPETTACOLI D'OGGI

MINERVA. Compagnia veneziana la «Comicissima. Ore 8.30. *L'onorevole Campodarsego,* in 4 atti di Libero Pilotto.

FENICE. Compagnia lirica lillipuziana. Ore 8. *Carmen,* in 4 atti del M.o Bizet.

## TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

### Il pir. „Helios" affonda un loogher greco

Echi d'un abbordaggio nell'Adriatico

La notte dell'11 febbraio scorso, verso le due di notte, all'altezza dell'Isola Grossa (Dalmazia), il pir. lloydiano «Helios», in viaggio per il Levante, investiva il loogher ellenico «Georgios Theodoridis», quasi verso il centro. Il loogher poco dopo colava a picco: degli uomini che erano a bordo riescivano a salvarsi, arrampicandosi al sartiame, tutti meno due: il capitano Demetrio Paxos ed un passeggero di nome Ettore, che, probabilmente discesi sotto coperta per salvare qualche loro oggetto, morirono miseramente affogati. Sulle loro teste il mare si rinchiuse, quasi geloso della preda fatta: ed inutilmente l'«Helios» incrociò parecchio tempo sul luogo del disastro, per raccoglierne almeno i cadaveri...

Nella collisione, l'«Helios» aveva avuto spezzati parecchi lamerini a prora: essendo il piroscafo piuttosto vecchio, fu ritenuto opportuno di non continuare il viaggio in quella condizione e di tornare a Trieste.

Il bastimento affondato stazzava 486 tonnellate ed era carico di 820 tonnellate di mattoni. Partito da Venezia, si dirigeva ad Alessandria.

#### L'inchiesta dell'autorità marittima

Appena l'«Helios» fu giunto a Trieste e dell'accaduto fu informata l'autorità portuale, venne avviata un'inchiesta per assodare le responsabilità.

Una Commissione composta del tenente di porto cav. Nicolò Frausin, dell'aggiunto Antonio Mattessich, dei capitani mercantili Teofilo Rossevich e Giovanni Gladulich e del deputato di porto Antonio Bechtinger, dopo avere, sotto la presidenza dell'ispettore cav. Millincovich, tenuto parecchie sedute e proceduto all'esame dei naufraghi del loogher affondato e di alcune delle persone che erano a bordo dell'«Helios», giudicò, a unanimità di voti, che il sinistro era avvenuto a colpa dell'ufficiale che comandava l'«Helios» al momento della collisione: il secondo capitano Antonio Antunovich, d'anni 32. Ciò, perchè l'Antunovich aveva abbandonato il posto di guardia sulla passerella, per recarsi nella cabina a calcolare alcuni rilievi fatti sulla rotta che seguiva. La Commissione ha ritenuto che non v'era urgenza per fare questi calcoli, ritenuto pure che l'Antunovich si fermò nella cabina circa 15 minuti, un lasso di tempo maggiore del necessario, e che, se fosse stato al suo posto, avrebbe potuto scorgere il fanale bianco issato a poppa dal «loogher» e regolarsi di conseguenza, in modo da evitare il disastro. La Commissione rilevò che il loogher, aveva deviato alcun poco dalla rotta che seguiva, ma ritenne che ciò doveva essere avvenuto, perchè chi lo comandava, avendo visto che il piroscafo continuava la sua corsa e non si preoccupava del fanale bianco mostratogli, ritenne necessario mostrare il fanale verde del fianco. Secondo la Commissione d'inchiesta, l'angolo sotto il quale il piroscafo investì il veliero, fosse di 32 gradi circa.

#### Persecuzione giudiziaria

In base a tale responso dell'autorità portuale, la Procura di Stato avviò procedimento penale contro il cap. Antunovich, per delitto di azioni ed omissioni contro la sicurezza della vita. E l'Antunovich comparve ieri al dibattimento.

La Corte giudicante era composta del cons. Minio, presidente; giudici i cons. dott. Andrich e Lazarich e segr. Parisini. Sosteneva l'accusa il P. M. procurator di Stato dott. Zencovich. L'Antunovich era difeso dall'avv. Gambini di Capodistria.

Appena aperto il dibattimento, l'avv. Gambini esibisce una scatola con i modelli in legno proporzionali dell'«Helios». e del «loogher» «Georgios Theodoridis», per servirsene più tardi nell'accertamento delle rotte seguite dai due galleggianti.

In base ai suoi poteri discrezionali, il presidente cons. Minio ha citati al dibattimento come periti i capitani Matteo Braticevich e Carlo Colledani.

#### L'accusato

cap. Antunovich narra sotto quali circostanze si svolse il fatto. Prese la consegna del servizio verso l'1.50 e fu avvertito che il piroscafo s'era avvicinato d'un miglio alla costa. Il mare era tranquillo: il cielo era annuvolato e scuro, ma

## COMUNICATI*)

**ELEZIONI SUPPLETTORIE**
per le
**Commissioni d'imposta generale sull'industria dei Consorzi di III e IV classe**

*Elettori!*

Il sottoscritto Comitato raccomanda al vostro suffragio i Signori:

**PER IL CONSORZIO DI III CLASSE**
quali membri effettivi:
**Giovanni Widmer - Fausto Zuccherich**
costr. edile autorizz. negoz. in commestibili
quali membri sostituti:
**Giuseppe Cante fu Carlo - Dr. Ettore Daurant**
falegname avvocato

**PER IL CONSORZIO DI IV CLASSE**
quali membri effettivi:
**Dr. Rodolfo Hannapel - Augusto Palese**
medico ingegnere
**Eugenio Trojer**
calzolaio
quali membri sostituti:
**Giovanni Dapretto**
macellaio
**Pietro Haipel - Giovanni Serschen**
trattore pistore

**AVVERTIMENTO:** L'elezione del Consorzio di III classe avrà luogo **Mercoledì 11 Settembre 1907** dalle ore 9 ant. alle 2 pom. nella palestra della civica scuola popolare di Via Nuova e l'elezione del Consorzio di IV classe **Venerdì 13 Settembre 1907** dalle ore 9 ant. alle 2 pom., e cioè: per gli elettori con le iniziali del nome di famiglia **A** fino ad **F** nella palestra della civica scuola popolare in Via Nuova; per quelli con le iniziali **G** fino ad **O** nella palestra della civica scuola di ginnastica in Via della Valle e per quelli con le iniziali **P** fino a **Z** nella Palestra della civica scuola popolare di Città Vecchia in Piazza Vecchia.

**Il Comitato.**

La firmata tiene a render di pubblica ragione che, non potendo più oltre tollerare le continue, sleali persecuzioni ad opera del **«Club Veloce Trieste»**, propose alla di lui Direzione la costituzione di un Giurì d'onore, composto di autorevoli membri di sodalizi ciclistici della città, il lodo del quale doveva segnare la fine di sì deplorevole stato di cose.

La prefata Direzione ebbe a rifiutarsi con due lettere a detta proposta; perciò, non volendo proseguire in puerili polemiche con essa, l'infrascritta, se entro 48 ore non le perverrà la richiesta adesione, formerà un Giurì d'onore con i soli propri rappresentanti, il di cui lodo sarà integralmente pubblicato.

Trieste, 10 Settembre 1907.

**LA DIREZIONE**
**del Club Ciclistico Triestino**

**Avviso d'incanto di cavalli e buoi.**

Nella tenuta «Guscica», vicino a Virovitika, nella Slavonia, vendonsi dalla massa concursuale di Max Leisching, 58 cavalli provenienti dallo Stabilimento per l'allevamento, 4 cavalli da tiro, nonchè 9 buoi giovani e vitelli.

Per la vendita di questi cavalli ed animali bovini stabilisco il termine del

**15 Settembre 1907**

ore 9 della mattina, nel luogo stesso della tenuta di «Guscica» presso Busetina, vicino a Virovitica (distretto Virovitica, Slavonia), ove invito tutti coloro che vogliono farne acquisto.

I cavalli verranno venduti ognuno separatamente, come furono registrati nell'inventario della massa concursuale, e saranno aggiundicati al maggiore offerente. L'animale venduto verrà consegnato al maggior offerente subito dopo che questi avrà versato il convenuto prezzo di acquisto.

L'amministratore della massa concursuale
**Dr. Victor D'Elia.**

**Dr. Manzutto**
SI È TRASLOCATO
in via Valdirivo 42, I
(angolo via Carducci)

L'Ambulatorio Dentistico
— del —
**Dott. MASS. BRILLANT**
*Via S. Antonio 9*
VENNE TRASLOCATO
al I piano della stessa casa
entrata via Vincenzo Bellini 11.

**Il Dott. A. Jellersitz**
*ha ripreso la sua attività.*

IL
**Dott. Giulio Grandi**
MEDICO-DENTISTA
ha ripreso la sua attività.

**Denti artificiali**
OTTURAZIONI DI DENTI
**ESTRAZIONE DI DENTI**
senza alcun dolore.
**Dott. J. Cermak & G. Juscher**
Via della Caserma 13, II p.

GIOVANNI JANCAR
**TECNICO-DENTISTA**
concessionato
in denti e dentiere artificiali
Via Giosuè Carducci 32, II p.
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom

AUTORIZZATO
**Collegio Convitto Kuglmayr**
= GORIZIA =
Via San Giovanni N.ro 7
XXII ANNO
Si accolgono alunni che frequentino le Scuole medie, la preparatoria o la quarta popolare o che dovessero prepararsi per queste Scuole.

**Istituto Solitro**
— PADOVA —
Palazzo Giustinian-Cavalli.
Scuole pubbliche regie e private interne, elementari, ginnasiali, tecniche e liceali.
Scuola internazionale di commercio, sotto il Patronato della Camera di Commercio.
Corsi accelerati, di preparazione a qualsiasi esame.
Seria educazione morale e civile. - Ottimo trattamento e cure di famiglia.
CHIEDERE PROGRAMMI.

**COLLEGIO SPESSA**
IX CONEGLIANO IX
Clima dolce e saluberrimo — Sede splendida, espressamente costruita nelle migliori condizioni igieniche con camere a parte. — Trattamento ottimo.
Scuole pubbliche regie. — Interne: elementari, ginnasiali, Istituto tecnico. — Corsi accelerati di preparazione a qualsiasi scuola.
**Media promossi: 96 per cento.**
Direttore proprietario:
Prof. Dott. GIOVANNI VOLPATO.

**PRIMO LICEO MUSICALE**
Via della Zonta N. 5
Sono aperte le **iscrizioni** alla
**NUOVA SCUOLA**
**PER CONCERTISTI DI PIANOFORTE**
con programma corrispondente a quella istituita presso il Conservatorio di Vienna.
Insegnante per le signorine la Prof. **Eleonora Senigaglia**, chiamata espressamente da Firenze; per i signori il **M.o Michele Chiesa.**
L'insegnamento dura un anno e principia al 16 Settembre; l'ammissione avviene in seguito ad *esame* o verso esibizione dell'*attestato di licenza* di un Istituto musicale.
**Tassa d'iscrizione Corone 5.**
**Due lezioni particolari per settimana, ognuna della durata di un'ora.**
Il docente avrà cura d'insegnare ai propri allievi l'**interpretazione** dei più importanti pezzi da concerto, eseguendoli durante le lezioni.
**NB.** Alla compilazione del programma di studio hanno cooperato professsori dei **Conservatori di Vienna, Napoli e Firenze.**
Per informazioni e programmi rivolgersi presso l'amministrazione dalle 10-1 e 4-7 pom.
LA DIREZIONE

**L'Acqua di Rohitsch** è una bibita rinfrescante di ottima efficacia dietetica, che in questo riguardo ha grande
= „Fonte Tempio" = vantaggio su tutte le altre acque minerali.

**Ascensori Stigler**
I più moderni sistemi di manovra
Rivolgersi a
COZZI & MAGGIONI - TRIESTE
Studio d'ingegneria e costruzioni industriali
Via del Fontanone 7, I piano.
*Telefono N. 504.* *Telegrammi: „Packung".*

qua e là brillava qualche stella: spirava un leggero vento greco-levante-greco. Volendo assicurarsi della posizione di rotta, rilevò sulla lanterna di Tajer che brillava a poca distanza.

Era necessario far ciò allora e non più tardi, perchè la prossima lanterna sarebbe stata visibile soltanto fra tre ore, alle 5: ciò che, dato il già indicato avvicinamento alla costa, poteva costituire un pericolo per il piroscafo affidato alle sue cure. Fatti gli opportuni rilievi, dalla passerella si recò nella cabina di pilotaggio, per eseguire gli opportuni calcoli. In giro nessun ostacolo si vedeva.

— Quanto tempo rimase nella cabina?

— Cinque e sei minuti, forse anche sette, ma non più di tanto. Per ogni buon fine lasciai sulla passerella il timoniere Salvatore Lovrovich, con l'incarico di far attenta guardia e di avvertirmi d'ogni novità. Mentre tornavo dall'aver eseguito i calcoli, vengo avvertito dal timoniere Dadich - che a mia insaputa aveva sostituito il Lovrovich - che andiamo verso un ostacolo. Punto il cannocchiale e sulle prime non vedo che una massa scura; distinguo quindi una velatura e dò subito ordine di poggiare «dritta alla banda».

— Che rotta seguiva il veliero?

— Quasi parallela alla nostra. Si sarebbe così evitato l'abbordaggio se a bordo del «loogher» non avessero repentinamente cambiato rotta. Vidi, infatti, improvvisamente il fanale verde a 40 metri circa di distanza e allora ordinai «macchina indietro». Ma era troppo tardi.

— Se fosse stato sul ponte la disgrazia sarebbe stata evitata?

— Credo che anche essendo sul ponte, non avrei potuto evitare l'abbordaggio sotto quelle circostanze, poichè il veliero si era situato di traverso. L'angolo, infatti, della collisione, dev'essere stato, a mio parere, di 90 gradi addirittura, anzichè di 32 a 35, come dissero i marinai del «loogher».

Risulta che l'Antunovich è dal 1888 alle dipendenze del Lloyd e che sul suo conto nulla s'è mai avuto da ridire.

L'«Helios» navigava alla velocità di 10 miglia e mezzo all'ora.

### I periti

cap. Braticevich e cap. Colledani sono concordi nelle loro conclusioni. Essi, a differenza di quanto la Commissione portuale ritenne e giudicò, approvano incondizionatamente l'operato dell'Antunovich. La colpa della collisione fu tutta del veliero che, invece di seguire la propria rotta, deviò. Senza di questo repentino cambiamento, la disgrazia sarebbe stata evitata. Siccome il P. M. rivolge loro alcune domande circa l'applicazione che il cap. Antunovich avrebbe trascurato delle norme fissate per la navigazione dall'ordinanza 10 aprile 1906, essi dicono che nei momenti critici al comandante di un piroscafo restano libere le cosidette «manovre d'azzardo», che non si può disciplinare e tanto meno fissare, tutto dipendendo dalla circostanza del momento. Il cap. Colledani aggiunge calde, convincenti parole per dimostrare che l'Antunovich non poteva agire diversamente da come fece.

### I testimoni

Dei testimoni citati solo due - Francesco Carmelich e Giovanni Dadich - sono presenti. Gli altri due - Jaroslavo Wadas e Salvatore Lovrovich - non compariscono e si dà lettura dei loro deposti. Il Carmelich era in vedetta, quando il veliero fu avvistato. Vide una velatura e gli alberi ed il fanale verde e allora gridò: Bastimento a sinistra! sinistraaa!

— Perchè invece di gridare, non diede il segnale con la campana, come d'uso?

— Non pensai in quel momento di dare il segnale con la campana e ritenni di gridare, per far più presto.

— Perchè indicò: «Sinistra»?

— Perchè credevo che sarebbe stato meglio poggiare a sinistra. Naturalmente, non sono in grado, però, di dire se sarebbe stato meglio poggiare a sinistra o a destra. Così mi pareva, ecco.

— Crede lei che il veliero abbia mutato rotta?

— Certamente. Se avesse continuato la sua via, l'abbordaggio, con la manovra fatta da noi, sarebbe stato evitato.

Giovanni Dadich: Sostituì il Lovrovich sulla passerella. Pochi minuti dopo aveva percorso la passerella da destra a sinistra e da sinistra verso destra, sino alla metà quando vide un fanale, di cui non può precisare il colore, perchè non ricorda. Corse subito ad avvertire il cap. Antunovich.

— Quanto tempo si trattenne l'Antunovich nella cabina di pilotaggio?

— Credo 6 o 7 minuti.

La difesa rinuncia all'audizione di Cristoforo Matevich, Tommaso Giaja, Domenico Cosulich e Francesco Tosoni, che erano stati da lui introdotti a conferma delle circostanze già schiarite.

Dif. avv. Gambini (ai periti). S'è detto che il cap. Antunovich abbandonò il ponte. Nei piroscafi di moderna costruzione, v'ha sul ponte una costruzione nella quale il comandante si può ritirare per fare i calcoli. Nei piroscafi di vecchia costruzione come l'«Helios», per fare questi calcoli, il comandante deve necessariamente recarsi nella cabina di pilotaggio. Può essere questo fatto considerato come un abbandono della guardia?

Il cap. Colledani risponde: «Assolutamente no e ad analoghe conclusioni arriva pure il cap. Braticevich.

### Il P. M. domanda un'altra perizia ed estende l'accusa

Il P. M. procurator di Stato dott. Zencovich, in vista del responso dei periti che è in aperta contraddizione con le conclusioni della Commissione della Capitaneria di porto, domanda che venga assunta un'altra perizia per assodare se, date le circostanze, il cap. Antunovich era autorizzato ad abbandonare il suo posto sulla passerella e se abbia poi manovrato a dovere il piroscafo, per evitare l'abbordaggio. In modificazione, poi, della dispositiva dell'atto d'accusa come presentato - propone che l'Antunovich venga dichiarato colpevole non solo di omissioni «le cui conseguenze facilmente discernibili per ognuno dovevano essere da lui conosciute atte a produrre un pericolo; ma anche di «avere manovrato il piroscafo contrariamente alle prescrizioni fissate nell'ordinanza del 10 aprile 1906, omissione questa che l'Antunovich, per la sua ordinaria professione, doveva essergli chiaro avrebbe causato disgrazia, la quale anche avvenne ecc.»

### La difesa

Il dif. avv. Gambini rileva che l'istruttoria partì da premesse false, basandosi specialmente sulle testimonianze di quelli che erano sul «loogher» e sugli apprezzamenti di tempo e di spazio fatti dai testimoni, in genere. Un sopraluogo avrebbe evitato simili inconvenienti ed avrebbe data la chiave di spiegazione. Il P. M., oggi, sembra che incolpi l'Antunovich non tanto d'essersi allontanato dalla passerella, quanto d'essersi trattenuto lontano parecchio tempo. Risulta, invece, che l'Antunovich si allontanò dalla passerella per imprescindibile necessità e che fu assente soltanto 6 o 7 minuti al massimo. Se a poppa il «loogher» avesse avuto il fanale bianco, certamente da bordo dell'«Helios» sarebbe stato scorto.

Ma la circostanza che all'ultimo momento il «loogher» fece una manovra che non avrebbe in alcun modo dovuto fare, lascia pensare parecchie cose. O a bordo del «loogher» erano stati presi da paura, da sbigottimento, vedendo sopraggiungere il piroscafo; oppure, procurarono premeditatamente la collisione. Ogni bastimento deve tenere la sua rotta; a questa elementare regola di navigazione, quei del «loogher» mancarono e fu ciò che produsse la disgrazia, poichè, se altrimenti si fossero comportati, il piroscafo, poggiando a dritta, sarebbe passato accanto al veliero, l'avrebbe sfiorato forse, ma non l'avrebbe certo danneggiato.

L'avv. Gambini si meraviglia che nel caso presente la procura di Stato si sia fatta sollecita di perseguitare l'Antunovich, contro cui nessun elemento serio esisteva, mentre nel caso del naufragio dell'«Imperatrix» non si curò di raccogliere le accuse che i giornali elevarono. Conchiudendo, egli domanda che l'Antunovich venga assolto e riabilitato.

### La sentenza

La Corte non trova di far luogo alla proposta d'una nuova perizia avanzata dal P. M. Pronuncia quindi sentenza con la quale manda pienamente assolto l'Antunovich.

Nella motivazione esaurientissima che il presidente cons. Minio espone a voce, vien detto innanzi tutto che per ritenere l'accusato colpevole del delitto di omissione contro la sicurezza della vita, era necessario stabilire se l'accusato trascurò o violò i suoi doveri e se questa trascuranza o questa violazione furono causa esclusiva della disgrazia. Omissioni derivanti da eventuale turbamento d'animo o da imperizia ed errore possono provocare provvedimenti in sede disciplinare, ma non in sede penale: qui soltanto possono essere punite omissioni derivanti da trascuranza.

Di simili omissioni la Corte non riscontrò nell'operato dell'Antunovich, il cui assentarsi temporaneo dalla passerella trovò giustificato dall'obbligo che aveva di controllare la corsa. D'altro canto, l'Antunovich lasciò a guardia il Lovrovich, e se questi mancò alla consegna, lui il P. M. chiami a responsabilità, se crede.

La Corte ritiene anche che l'abbordaggio fu provocato dalla falsa manovra del «loogher», il quale non osservò le disposizioni degli articoli 20 e 21 dell'ordinanza sulla navigazione, che fanno obbligo al bastimento in corsa di mantenere la propria rotta, quando si vede seguito da un altro bastimento. Perciò, fu pronunciata sentenza d'assoluzione.

* Al dibattimento assistettero numerosi conoscenti e amici dell'accusato e gente di mare come lui.

## MARINA E NAVIGAZIONE

**Collisione tra il pir. «Moravia» e il pir. «Royal».** Ieri l'altro il piroscafo del Lloyd «Moravia», partendo da Buenos Ayres per Rio Janeiro, con a bordo il pilota pratico, venne a collisione col piroscafo inglese «Royal», cagionandogli alcuni danni. Il «Moravia», che momentaneamente fu sequestrato, riportò pure lievi danni. Ciò non ostante i due vapori sono atti a proseguire il viaggio.

**Il varo del piroscafo «Oceania» dell'A.-A.** GLASGOW 10 (N). Stamane dal cantiere Alexander Stephen e C. di qui è stato felicemente varato il piroscafo a doppia elica «Oceania», costruito per conto dell'Austro-Americana di Trieste.

Questo nuovo piroscafo è gemello dell'«Argentina» della stessa Società, in allestimento a Port Glasgow, e che fra breve partirà da qui per Trieste.

* Questi due piroscafi essendo destinati alla nuova linea passeggeri Trieste-Buenos Ayres, sono stati provveduti di una abbondante ventilazione di tutti i riparti per passeggeri; quasi tutte le cabine di prima classe sono per una sola persona. I due piroscafi dislocano oltre 10.000 tonnellate; porteranno 50 passeggeri di prima, 80 di seconda e 1500 di terza classe. La velocità regolare oraria sarà di 15 miglia ciascuno.

**Movimento nel porto.** Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Espero» da Venezia con 163 pass., «M. Bacquehem» da Calcutta e Porto Said con 24 pass., «Bosnia» da Metcovich e scali; i pir. a.-u. «Dubrovnik» da Cattaro e scali con 30 pass., «Sipan» da Ragusavecchia; il pir. ital. «Nilo» da Venezia.

Partirono: i pir. del Lloyd «Leda» per la Dalmazia e l'Albania, «Stiria» per Costantinopoli e Braila, «Espero» per Venezia; i pir. a.-u. «Anna» per Las Palmas, «Tatra» per Fiume; i pir. ital. «Molfetta» per Bari, «Epiro» per Salahora.

**Movimento dei piroscafi a.-u.** «Grof Szerenyi Bela» arrivò il 5 a Rotterdam; «Arimatea» partì l'8 da Genova per Costantinopoli; «Szell Kalman» il 9 da Venezia per Costantinopoli; «Arad» l'8 da Messina per Rotterdam; «Kolozsvar» il 6 da Cefalonia per Rotterdam; «Deak» l'8 da Gibilterra per Rouen; «Zora» il 6 da Cardiff per Pola; «Francesco Kossuth» carica a Newport per Galatz; «Atlantico» carica a Hull per Venezia; «Tibor» a Cardiff per Fiume.

Lloydiani. «Silesia» diretto a Trieste proseguì l'8 da Aden per Suez; «Africa» diretto a Bombay proseguì il 9 da Suez per Aden; «Persia» diretto a Kobe proseguì il 7 da Singapore per Hongkong; «Gisella» diretto a Trieste partì l'8 da Calcutta per Madras.


LA LEVATRICE
CATERINA TRAVERSA
si è traslocata
in via Nicolò Machiavelli 16, I p.

La scuola di taglio
— di —
FANNY LUZZATTO
si riapre il 16 Settembre.
Iscrizioni giornalmente dalle 10-12 mer. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 7, terzo piano

Il Negozio Articoli per Belle Arti
già M. BRUSINI
succ. a P. di F. MILLOSSOVICH
ora GIUSEPPE BRUSINI
traslocato
in via Cassa di Risparmio N. 6
(Casa della Banca Popolare).

1/2 dozz. calze per signore Cor. 6
ecc. ecc. Offerte speciali a richiesta. Chiedere campioni gratis e franco.
Maria Rehak, manifatture calze fine
Praga-Weinberge, v. Moravska N. 4.

Signorina tedesca per bambini cerca posto. Attestato di lungo servizio. Gentili offerte sub: «Berufszweig», Vienna VI/2 Mittelgasse, fermo in posta.

Colossale arrivo Splendide CRAVATTE — Recente arrivo COLLI, POLSI, CAMICIE premiata marca Catena a prezzi bassissimi unicamente Negozio E. MIONI Via S. Antonio 2 Palazzo Treves

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

SCIATICHE NEVRALGIE
in tutte le farmacie
LIQUORE GODINA
COTTA
preparato dai farmacisti D. e G. Godina - Trieste. Prezzo d'una bot. Cor. 1.60. Fuori di Trieste non si spediscono meno di 4 bot. verso rivalsa e previo invio di Cor. 7
REUMATISMI

KODAK
APPARECCHI FILMS,
e tutte le specialità della
Eastman Kodak Cy
sempre in grande assortimento presso la
PHOTO MATERIALS C°
Via Ponterosso 6.

MEZZO INFALLIBILE
per far ricrescere capelli, barba e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato. Da non confondersi con i soliti preparati. Rivolgersi GIULIA CONTE, S. Teresella dei Spagnoli 59. Napoli

La Filiale della Banca Union in Trieste
RICEVE DEPOSITI DI DENARO VERSO LIBRETTI
interesse annuo 3 3/4%
rimanendo a carico della Banca l'imposta sulle rendite
Al 30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno gli interessi maturati vengono aggiunti al capitale e resi fruttiferi
Il depositante può disporre:
sino a Corone 5000 senza alcun preavviso
„ „ 10000 verso 5 giorni di preavviso
„ „ 20000 „ 8 „ „ „
ed oltre a questa somma verso 15 giorni di preavviso.

Griotte
(crema di visciola)
è il più sano e delizioso liquore che mente umana possa idearsi.
A bicchiere, chiedetelo nei Caffè e simili; in bottiglia, presso tutti i negozi del genere.
Data l'artistica graziosa forma della bottiglia, si presta divinamente quale geniale regalo.
Rappresentante: E. JURCEV, bottiglieria, Acquedotto 9

Libreria G. CHIOPRIS
Piazza Nuova - TRIESTE - Piazza Nuova
I Libri Scolastici
per l'anno 1907-08 sono già arrivati.
Chi desidera vendere o dare in cambio libri scolastici usati è pregato di farlo questa settimana, perchè nell'epoca dell'apertura delle scuole e precisamente dal 16 al 28 corrente non si possono più accettare libri usati.
Elenchi dei libri prescritti per tutte le scuole si danno gratis.

I BISCOTTI INGLESI
prodotti dalla fabbrica
A. MORETTI & C.
sono i più squisiti ed i più nutritivi.
Via Sanità 4. Telefono 787.

LA CONQUISTA

Teneri sguardi invano ei profondea,
Ed accese parole
Ed omaggio di fior.
Gelida come il marmo era la Dea,
Bella siccome il sole,
Sorda a' detti d'amor.

Ricchi doni le offerse. A' piè leggiadri
Mise regni e castelli,
Ville degne d'un re.
E di illustri pittor pregiati quadri,
E monili ed anelli
E tesori le diè.

Ma nulla valse a conquistar l'altera;
Altro dono bramava
Nè il volea dimandar.
Schizzava fiamme la pupilla nera...
L'uomo che l'adorava
Dovealo divinar.

Alfin Cupido illuminò la mente
Dell'amator. Proterva
Audacia l'infiammò...
Inviò alla bella un dono sorprendente:
I bomboni „Minerva";
E il suo cor conquistò.

NUOVO DEPOSITO
VINI DI LISSA GENUINI
di Giovanni Tomich
Via Silvio Pellico 8, a' piedi della nuova Scalinata
Specialità Olio puro dalmato.
Raccomandabile alle P.T. Famiglie.
SERVIZIO A DOMICILIO.

Mobili e Tappezzerie
a prezzi di concorrenza
GUSTAVO BONAZZA
Piazza Barriera vecchia, angolo via Giorgio Vasari

NESTLE
FARINA LATTEA
per
lattanti, convalescenti,
malati di stomaco.
Contiene del miglior latte alpino
Opuscoli sull' allevamento dei bambini invia gratis NESTLE
Vienna I. Biberstrasse 11.

Mobili e Tappezzerie
in grande assortimento - solidi ed eleganti - prezzi miti.
GIACOMO MACERATA
Acquedotto 3; Chiozza 7 (sotto la Sala Tersicore)

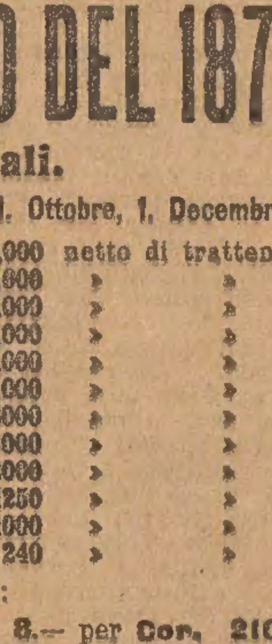
30 anni di successo
Il rimedio più sicuro e migliore, generalmente e favorevolmente conosciuto, contro le malattie dello stomaco e le indigestioni è il
SALE STOMACALE
del farmacista JUL. SCHAUMAN in Stockerau

Finora insuperabile per la sua immediata e certa efficacia; rimedio dietetico da molti anni riconosciuto indicatissimo per promuovere la digestione. Gli acidi allo stomaco scompariscono immediatamente ed è insuperabile per regolare e conservare una buona digestione.
Trovasi nelle più accreditate farmacie della Monarchia austro-ungarica. Prezzo di una scatola cor. 1.50. Spedizioni postali di almeno due scatole verso rivalsa.
DEPOSITO PRINCIPALE
Landschaftliche Apotheke di JULIUS SCHAUMANN - Stockerau presso Vienna.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
FONDATA NEL 1868
Via Nuova N. 7 e Via S. Nicolò N. 6 (in proprio edifizio)
Distinta delle vincite annuali complessive dei
LOTTI PRESTITO TURCO DEL 1870
da franchi 400 nominali.
Estrazioni 1. Febbraio, 1. Aprile, 1. Giugno, 1. Agosto, 1. Ottobre, 1. Decembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| 6 | Cartelle ognuna con la vincita di franchi | 600,000 | netto di trattenuta |
| 6 | » » » » | 300,000 | » » |
| 3 | » » » » | 60,000 | » » |
| 3 | » » » » | 25,000 | » » |
| 6 | » » » » | 20,000 | » » |
| 6 | » » » » | 10,000 | » » |
| 18 | » » » » | 6000 | » » |
| 36 | » » » » | 3000 | » » |
| 18 | » » » » | 2000 | » » |
| 36 | » » » » | 1250 | » » |
| 168 | » » » » | 1000 | » » |
| 5350 | » » » » | 240 | » » |

La Banca Popolare di Trieste cede:
1 Lotto turco del 1870 in rate mensili da Cor. 8.— per Cor. 210.—
3 Lotti Turchi » » » 20.— » » 630.—
5 » » » » 30.— » » 1060.—
Nei prezzi indicati, che possono solamente variare in seguito ad oscillazioni del listino, è compresa ogni spesa di bollo ed interessi.
Trieste, Luglio 1907.

Vino di China
FERRUGINOSO
Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
RACCOMANDATO DAI MEDICI PIÙ CELEBRI IN TUTTI QUEI CASI OVE È RICHIESTA UNA CURA RICOSTITUENTE.
Sapore squisito. Oltre 5000 Certificati medici.
Premiato con 22 Medaglie in varie Esposizioni.
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione
AMARO, TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO
ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE
Rappresentante per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia: Emilio Bouillon, Trieste, Piazza Negozianti N. 3
Concessionari: per l'America del Sud C. F. HOFER & C., Genova - per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York - per la Svizzera Gius. Fossati, Chiasso - per la Francia e Algeria H. H NICHASSEGLIA

*10 Settembre*

## Da ROVIGNO.

### Un processo indiziario finito con l'assoluzione dell' accusato

Antonio Zucca fu Antonio, macchinista mercantile, di 32 anni, da Pola, era accusato dei crimini di pubblica violenza mediante pericolose minacce e mediante estorsione, del crimine di calunnia, del delitto di eccitamento e del delitto di corruzione elettorale, per questi fatti: In una lettera impostata a Pola il 21 giugno e diretta al conte Rodolfo Montecuccoli, comandante della Marina, lettera non firmata, avrebbe scritto fra altre queste frasi: «La vostra ora è già suonata, siete già sentenziati a morte, fate quel che volete, in breve dovrete cadere sotto le nostre unghie... col vostro sangue vogliam lavare il sangue sparso... Si ricordi che ieri alle 12 fu pronunciata la sentenza di morte per voi e per i vostri amatissimi colleghi Ripper e bar. Reinlein...».

In un'altra lettera impostata a Pola il 1. giugno e diretta al comandante dell'Arsenale contrammiraglio Mauler de Elisenau, per costringerlo a licenziare dal servizio nell'Arsenale i capi officina Okarek e Zottich, avrebbe scritto fra altro (anche questa lettera non è firmata): «Se lei non metterà in breve riparo e non saprà punire quei mascalzoni, allora noi sapremo fare giustizia da soli... ricorreremo all'anarchia con la dinamite, facendo saltare in aria il luogo ove abita il famoso protettore di tutti quei bei campioni di croati, cosacchi, boemi e suoi patriotti polacchi, questo signor Ripper, e poi uno alla volta tutti gli edifici esistenti in Arsenale, poi uno alla volta affonderemo i bastimenti, faremo saltare in aria tutti i docks con tutti i bastimenti. Dunque si ricordi signor comandante che siano scacciati quei due farabutti...».

Nella lettera diretta al comandante della Marina venivano anche accusati il capitano Mallinarich, il nocchiere superiore Jurissa, i capi-officina sup. Okarek, Zottich, Kozak ed Heger e il maestro di scuola Koffiatsch di mancare ai loro doveri di ufficio perchè «invece di far lavorare gli operai, hanno trasformato l'Arsenale in un gran campo elettorale, tengono essi stessi riunioni di propaganda insultando e minacciando quelli che sono avversari al loro partito, mentre i gendarmi e i servi di marina non sorvegliano i loro consenzienti, permettono agli stessi di fare quello che vogliono e perfino di rubare, senza nemmeno procedere alla visita prescritta». Tali mancanze, secondo il codice militare, costituirebbero delle azioni punibili.

Nel giorno in cui fu pubblicato che la nuova legge elettorale aveva ottenuto la sanzione sovrana, lo Zucca, riferendosi ad operai slavi che non avevano fatto festa in segno di giubilo, disse fra altro: «Mostri de afamadi s'ciavi, no podè passar un giorno senza andar a lavorar: Evviva Pola italiana: se gavè qualcosa voialtri s'ciavi, andè in Russia, m.... per i s'ciavi».

Infine egli avrebbe cercato di influire su di un elettore perchè votasse in un senso determinato.

Secondo l'atto d'accusa, lo Zucca avrebbe avuto la spinta a scrivere le lettere minatorie nel fatto che ai 15 maggio era stato trasferito a un posto meno retribuito e il 21 giugno veniva licenziato definitivamente dall'Arsenale ove lavorava. A provare poi che fu propriamente l'accusato a scriverle, la Procura di Stato si richiama alla perizia calligrafica, che dichiara in modo categorico essere la mano che vergò le lettere incriminate la stessa che vergò altre lettere acquisite al processo e che risulta sieno state scritte dallo Zucca e al fatto che in queste e in quelle si riscontrano alcuni errori caratteristici, quali il verbo «abasare» adoperato per «basare», l'aggettivo «infame» scritto «imfame», ecc.

La Corte era composta dal cons. Rode quale presidente, e dai cons. Harabaglia, dott. Sbisà e Strausgitl, quali giudici. Sosteneva l'accusa il sost. procuratore di Stato dott. Dalla Zonca; l'accusato era difeso dal cand. d'avv. Albanese. L'accusato si trova in istato d'arresto da due mesi.

Lo Zucca è negativo: non ha scritto le lettere minatorie, perchè fra altro non aveva nessuna spinta a scriverle, inquantochè il cambiamento di posto avvenuto il 15 maggio non spiegherebbe l'invio della lettera avvenuta appena il 18 giugno. Poi il 18 giugno egli si trovava a lavorare di giorno e di notte alle carceri della Marina ed in condizioni tali che non gli avrebbero concesso nè di scrivere la lettera nè di consegnarla ad altri perchè avesse ad impostarla. E anche il 21 giugno era materialmente impossibilitato a scrivere la seconda lettera. Nega anche gli altri fatti postigli a carico.

I periti calligrafi Sambo e prof. Hess mantengono il loro parere che sia stato l'accusato a vergare le due lettere incriminate, ma insistono sul concetto che si tratta dopo tutto di una loro opinione personale, per quanto basata su dati scientifici.

Dal tenore delle deposizioni scritte degli ammiragli Montecuccoli, Ripper e Mauler risulta che il contenuto delle lettere minatorie non incusse loro nè timore nè inquietudine.

I testimoni sentiti fanno poca luce nel processo; il capitano Mallinarich dice un mondo di bene dell'accusato. Il commissario sup. di polizia Zeni nulla mai ha inteso a di lui carico. Risulta che la persona sulla quale lo Zucca avrebbe fatto pressioni perchè votasse in un senso determinato, non era elettore. Un testimonio, per quanto isolato, confermò il fatto delle offese proferite contro gli slavi. Le informazioni sul conto dell'accusato sono buone. Egli è incensurato.

Il P. M. ritira l'accusa per quanto riguarda il delitto di corruzione elettorale, essendo priva di oggetto, mancando la essenza di elettore nella persona che avrebbe subito le pressioni dello Zucca. Indi tende a dimostrare fondata l'accusa sulla base delle emergenze processuali e chiede sentenza di condanna.

Il difensore, in un'arringa stringata ed efficace dimostra che l'accusa si basa su di un fondamento labilissimo, quale è una perizia calligrafica. Si fa forte delle riserve fatte implicitamente dagli stessi periti calligrafi, e per parte sua assoggetta ad un minuzioso esame di confronto le lettere incriminate e quelle scritte dall'accusato e che si trovano nell'incartamento processuale, per dedurre che fra di esse vi è differenza enorme tanto dal lato dello stile quanto da quello dell'ortografia e della punteggiatura. Insiste sul fatto che all'accusato mancava del tutto la spinta a scrivere le due lettere e che egli ad ogni modo era del tutto impossibilitato a vergarle e ad impostarle nel giorno in cui furono impostate. Chiede sentenza d'assoluzione, e per quanto riguarda il delitto di eccitamento, lascia alla Corte il decidere se si deve prestar più fede alla dichiarazione negativa dell'accusato o all'incolpazione di un unico testimonio.

La Corte, dopo breve deliberazione, pronuncia sentenza con la quale dichiara l'accusato assolto dai crimini di pubblica violenza mediante pericolose minacce e mediante estorsione, dal crimine di calunnia e dal delitto di corruzione elettorale, mentre lo dichiara colpevole del delitto di eccitamento e lo condanna ad una settimana di arresto inasprito con un digiuno.

L'accusato dichiara di adattarsi. A sua domanda, annuente il P. M., viene tosto rimesso a piede libero.

Il dibattimento è finito a ore 8 di sera.

## Da POLA.

**— Per i carcerati di Brioni.**
Presso il Municipio si può esaminare una distinta per la fornitura di generi alimentari, occorrenti alla colonia di carcerati residente ai Brioni. Questa colonia è composta da circa cento carcerati della casa di pena di Capodistria, i quali si trovano a Brioni per i lavori dell'agricoltura e sono sorvegliati da appositi funzionari. L'amministrazione delle carceri di Capodistria è intenzionata di ritirare i generi suddetti dalla nostra città.

**— Di ritorno dalle manovre.**
Sono giunte in tre riparti a Pola le truppe di fanteria e della milizia qui di guarnigione, che avevano partecipato alle grandi manovre. La partenza di tutti i riservisti di artiglieria, fanteria e milizia è annunciata per posdomani.

**— Marina a.-u.**
Da domani a venerdì si effettueranno al forte San Daniele gli esercizi di sbarco delle truppe e delle artiglierie di marina, esercizi che saranno accompagnati da quelli di tiro.

**— La riscossione del dazio consumo.**
Con la fine dell'anno scade il contratto di convenzione solidale del Consorzio esercenti col sovrano erario per la riscossione del dazio consumo sulle carni e sul vino; si rende perciò necessaria la stipulazione di un nuovo contratto per il futuro triennio fra l'autorità di finanza e la amministrazione del Consorzio esercenti al quale l'azienda daziaria fu affidata per dodici anni consecutivi. Per trattare l'importante argomento è indetta per domani, mercoledì, un'adunanza generale di tutti gli obbligati all'imposta di consumo del distretto steurale di Pola.

**— Scomparso.**
La vedova Antonia Pagin, abitante al N. 180 di Musil, si recò oggi al comando di p. s. a denunciare che il bracciante Antonio Cumer, che abitava da lei, è scomparso senza lasciar traccia di sè.

**— Gara sospesa.**
La gara di giuoco del calcio che doveva farsi domenica fra i soci della «Giovine Pola» ed i ginnasti goriziani, dovette essere sospesa, essendo i goriziani impediti di intervenire.

## Da ISOLA.

**— Il ricavato di una festa.**
Fra i villeggianti d'Isola si era costituito un comitato allo scopo di dare una festa, a vantaggio del fondo intangibile del «Pio Ospizio Besenghi». Questa festa ebbe luogo la sera del 31 agosto nella Sala Verdi. Al divertimento, cominciato con uno spettacolo drammatico e finito con le danze, intervenne un considerevole numero d'invitati. Il netto ricavato di cor. 221.30 dimostra l'ottimo successo ottenuto dal solerte comitato.

## Da LUSSINGRANDE.

**— Le elezioni amministrative.**
Dopo una lotta, condotta con molto accanimento dalla parte croatofila, il partito nazionale ha trionfato in due corpi, il primo e il secondo; Lussingrande avrà dunque un'amministrazione italiana non fondata su compromessi, ma sul libero voto della sua patriottica cittadinanza. Il paese è esultante.

## Da LUSSINPICCOLO.

**— La festa pro Lega Nazionale.**
Magnifica la festa della Lega datasi qui ieri. Il giardino fantasticamente illuminato alla veneziana era affollato di signore e signorine nelle eleganti «toilettes» estive. La festa fu aperta con l'esecuzione dell'inno della Lega, eseguito da 25 signori e 10 signorine, costituenti il coro popolare. L'inno dovette essere replicato fra grandi applausi. Suonarono poi al pianoforte, vivamente applaudite, un pezzo a quattro mani le signorine Caterina Cosulich ed Elda Comandich. Il tenore Luigi Tedaldi, con la «Mattinata» di Leoncavallo», sollevò un uragano di applausi. L'entusiasmo raggiunse l'apice quando, dopo il coro del «Trovatore», domandato, venne ripetuto per due volte l'«Inno della Lega». Proseguì quindi la festa in giardino. La vendita di cartoline, di dolci e di fiori, la pesca miracolosa ed il «buffet» fruttarono un importo considerevole. Anche il ballo fu animatissimo. L'incasso complessivo supera le 1000 cor.

Va data lode al maestro Vittorio Craglietto, che con sommo zelo si adoperò per la organizzazione del coro; alle signorine che, sia al concerto, sia al «buffet», sia con la vendita di cartoline e fiori, si prestarono gentilmente per la buona riuscita della festa. a

## Da SAGRADO.

**— Consiglio comunale.**
Ieri il Consiglio si radunò sotto la presidenza del podestà Antonio Visintin. Si deliberò di avanzare analoga domanda per una modificazione al decreto emanato dalla direzione di finanza per una più pratica e proficua elaborazione delle denunzie di danni elementari. Si accettò la convenzione stipulata col macellaio Montanari per le tasse di macello, limitando questa per un anno, e precisamente a tutto il 1908. A guardia comunale venne nominato il concorrente Antonio Gregorutti, e al posto di levatrice comunale venne nominata la concorrente Santa Pellos. A comporre il nuovo Consiglio scolastico locale furono eletti ad unanimità i membri cessanti signori Antonio Visintin, Francesco Pauletig, Virgilio Vianello, Michele Visintin Bernig, per S. Martino, e Valentino Franzot, per Sdraussina. Vennero accordati alcuni sussidi ed assunto nel nesso comunale Ferd. Barbieri, di Lizzana, domiciliato a Sdraussina. Dopo esauriente relazione del podestà per il nuovo progetto della scogliera dell'Isonzo, il Consiglio deliberò di chiedere per l'importo scoperto corrispondenti sovvenzioni dallo Stato e dalla provincia. Si approvarono alcuni contratti di vendita di fondi sterili nel Comune di Sdraussina.

**— La vendita del vino nuovo.**
Il Capitanato distrettuale ha disposto che resta proibita la vendita del vino nuovo sino a tutto 20 ottobre 1907.

## Da GORIZIA.

**— Al congresso del libero pensiero.**
Ecco il testo del dispaccio che i nostri giovani spedirono a Praga al congresso del libero pensiero: «Augurando vittoria libero pensiero alla patria di Giovanni Huss e al nobile congresso, entusiasti plaudono i democratici sociali italiani di Gorizia».

**— Al congresso studentesco**
di Trieste del 29 corr. rappresenterà gli studenti friulani il signor Ermanno Marcuzzi.

**— Cassa distrettuale per ammalati.**
Questa istituzione terrà martedì 17 corr., alle 8 pom., la sua adunanza generale ordinaria, col seguente ordine del giorno: Presentazione del resoconto amministrativo e finanziario della gestione dal 1. gennaio al 31 dicembre 1905.

## Da GRADISCA.

**— Premiazione di cavalli.**
Oggi alle 10 ant., sulla spianata di Gradisca seguì il conferimento di premi da parte dello Stato, consistenti in denaro, medaglie d'argento e diplomi d'onore, ai migliori cavalli allevati nel Friuli. Questi premi, che vengono conferiti per incoraggiare il buon allevamento dei cavalli, toccarono pure agli allevatori di San Martino, Giacomo Antonelli e Fracaros.

## Da ZARA.

**— Gite di piacere.**
Ieri la Società dei bersaglieri si recò in gita a Lussingrande, accolta e salutata con belle ovazioni patriottiche. Al pomeriggio i soci della «Libera» si recarono in oltre duecento nel ridente villaggio di Ulbo, festosamente accolti. La «Libera» ha un'ottima Armonia sociale, che ieri si produsse per la prima volta, con gran plauso.

**— Furto.**
Questa notte da parte di ignoti venne commesso un furto a danno della vedova Pesamosche, proprietaria di una casa a San Rocco. Le vennero portate via 144 corone e due cambiali da 1000 corone l'una. La polizia fa le opportune indagini.

**Cambio di vocale.**

Con l' *a* riparo nel verno ti dò.
Donar ebbrezza ti posso con l' *o*.

Spiegazione del giuoco precedente:
RAZZIA, RAZZI.

## BORSE E MERCATI

**Chiuse di Borsa del 10 Settembre.** — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 633.25, Staatsbahn 662.50, Alpine 614.75, Lotti turchi 182.50. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 198.75 (198.60), Disconto 168.75 (167.90). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.85 (99.87½), Rendita 102.15 (102.15), Meridionali 671.— (671.—), Mediterranee 401.— (403.—), Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa francese 94.65 (94.55), Italiana —.— (—.—), Spagnuola 91.90 (91.70), Banche Ottomane 683.— (682.—) Rio Tinto 1831 (1851), Lotti turchi 165.50 (165.50).

Qui notasi Rendita Italiana 101.— a 101.25, Azioni Credit 632.— a 634.—.

**Listino.** Napol. 19.13 a 19.17, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.98 a 24.04, Londra 240.35 a 241.— Francia 95.55 a 95.85, Italia 95.60 a 96.—, Banconote italiane 95.60 a 96.—, Germania 117.35 a 117.70, Banconote germaniche 117.25 a 117.70, Rend. austr. carta 96.10 a 96.40, Rendita austriaca in corone 96.30 a 96.50, Rendita ungherese in Corone da 92.10 a 92.40, Credit 630.50 a 632.50, Italiana 101.— a 101.60, Staatsbahn 659.25 a 661.25, Lombarde 155.50 a 157.50, Lotti turchi 181.— a 183.—.

*Londra* 10. (Cambi Chiusa). Consolid. 82—, Lombardi 6—, Argento 31 7/16, Rend. Spagnuola 91 1/2, italiana 101 1/4, Cambio su Vienna 24.43. Sconto di piazza 4 1/16.

*Parigi* 10. Chiusa. Rendita francese 3% 94.65, Rendita ital. 3 3/4% —.—, Rendita Spagnuola esterna 91.90, Azioni Banca ottomana 683.—.

*Parigi* 10. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 164.—, Rendita Turca unif. 94.75, Cambio Londra 251.50, Rendita austr. in oro 98.75, Rend. ungh. in oro 4% 93.—, Länderbank 461.—, Lotti Turchi 165.50, Banca di Parigi 1427, Meridionali ital. 673.—, Azioni Rio Tinto 1831.

*Francoforte* 10. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 193.70, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 31.10.

**Caffè.** *Amburgo* 10. (Chiusa). Santos good average per settembre 32.60, per dicembre 32.75, per marzo 33.25, per maggio 33.75.

*Havre* 10. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.50, dicem. 42.—.

**Cotoni.** *Liverpool* 10. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 9000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Settembre 6 86/100, Settembre-Ottobre 6 72/100, Ottobre-Novembre 6 65/100, Novembre-Dicembre 6 61/100, Dicembre-Gennaio 6 59/100, Gennaio-Febbraio 6 58/100, Febbraio-Marzo 6 58/100, Marzo-Aprile 6 59/100, Aprile-Maggio 6 59/100, Maggio-Giugno 6 60/100.

**Petrolio.** *Anversa* 10. Loco 22.— fermo

**Olio.** *Parigi* 10. Ravizzone per mese corr. 85.25, per ottobre 86.—, novembre-dicembre 85.50, gennaio-aprile 84.75. staz.o

**Segala.** *Parigi* 10. Mese corrente 18.25, per ottobre 18.40, per novem.-febbr. 18.90, per gennaio-aprile 18.90. fiacca

**Frumento.** *Parigi* 10. Mese corrente 23.40, per ottobre 23.60, per novem.-febbr. 24.—, per gennaio-aprile 24.20. fiacco

**Farina.** *Parigi* 10. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.80, per ottobre 31.00, nov.-febbr. 31.25, gennaio-aprile 31.30. fiacca

**Spirito.** *Parigi* 10. Per mese corrente 52.50, per ottobre 42.75, gennaio-aprile 41.75, maggio-agosto 43.75. fiacco

**Zucchero.** *Parigi* 10. Greggio 88° uso nuovo 25.25-25.50, calmo, bianco per mese corr. 27 3/4, per ott. 28 1/4, per ottobre-gennaio 28 3/4, gennaio-aprile 29 3/8. Raffinato 59.50 a 60.—. fiacco

*Amburgo* 10. (Chiusa). Per settembre 20.20, ottobre 20.10, novembre 20.—, dicembre 20.05, gennaio 20.15, febbraio 20.30. sost.o

**Navigli agli Hangars.** (I. r. Magazzini Generali). Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 10 Settembre, con le date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome de Nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| 1 | Argo | 10 | Scaricazione |
| 1a | Jago | 10 | » |
| 1b | | | |
| 3 | Rowena | 15 | » |
| 6 | Cleopatra | 12 | Caricazione |
| 9 | E. F. Ferdinand | 16 | Scaricazione |
| 12a | Carpathia | 11 | Caricazione |
| 12b | Carpathia | | |
| 13a | | | |
| 13b | Euterpe | 12 | Scaricazione |
| 14 | Ed. Musil | 12 | » |
| 17 | Sapho | 13 | Caricazione |
| 21 | Alga | 17 | Scaricazione |
| 22 | Giulia | 13 | » |
| 23 | Preseveranza | 20 | » |
| 24 | Anna | 11 | » |
| 25 | | | |
| Molo I | Orion | 14 | » |
| » II | Fram | 11 | » |
| Molo IV | Nereo | 12 | » |
| » IV | Pieton, Jenny | | |
| » 0 | | | |
| » 8 | | | |

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

**Persona da 20 anni in commercio,**
con perfetta e sicura conoscenza di articolo di grande consumo, estese relazioni, indefessa attività, desiderando erigere casa commerciale per proprio conto,
**cerca capitalista con 40-50000 Cor.**
il quale prestasse l'opera sua come **cassiere-contabile.** Condizioni da convenirsi. Prime referenze a disposizione. Offerte serie sub **„Cassetta postale 98" Torgesteo.**

Trovasi dappertutto
Sarg's *Kalodont*
Indispensabile Pasta dentifricia,
**mantiene i denti netti, bianchi e sani**

Un **MASSACRO** d'ogni altra
Tintura per capelli e barba suscitò l'invidiata premiazione testè avvenuta a Parigi e Firenze con Grand Prix e med. d'oro all'Espos. d'Igiene della già tante volte prem. Tintura Marley. (Ist. bott. grande L. 5, picc. 3, Progr. bott. gr. L. 3.50, picc. 2.50, per posta cent. 80) di G. Bereelli, Milano, via Broletto 50. Trieste Farm. Godina, Farneto 4.

**Graz** Hotel Erzerzhog Johann
Casa di primo ordine
l'unico Hotel nel centro della città, sulla Hauptplatz.
PREZZI MITI - ASCENSORE

**Dischi Zhilophag** (protetti dalla legge)
riconosciuti il migliore **RIMEDIO PER I CALLI.**
Inventore e produttore
**Alessandro Freund. Oedenburg.**
(Busta contenente 12 pezzi, 45 soldi)
*Trovasi nelle principali farmacie e drogherie*
Ove non si trovasse, si spedisce direttamente contro rimessa dell'importo.

**SANATOGEN**
da più di 5000 professori e medici di tutti i paesi civilizzati, ottenne i più splendidi elogi per la sua efficacia nel rinforzare e rinvigorire l'organismo.
**Rinforza il corpo, rinvigorisce i nervi**
*Sanatogen* si può avere nelle farmacie e drogherie: l'opuscolo, gratis e franco, dalla ditta BAUER & C.ie, Berlino SW. 48. Rappresentanza generale: C. BRADY, Vienna I, Fleischmarkt N. 1.

**DESTINO.** Volete conoscere il Destino, presente, passato e futuro, vostro, della vostra moglie, promessa o figli, o delle persone che conoscete, per regolarvi con loro negli affari, correggere o compatirne i difetti? Volete sapere quando sarà madre una donna? gli anni buoni o cattivi di tutti, le case disgraziate o porta fortuna? Fate richiesta dell'ultimo
**MANUALE di ASTROLOGIA**
di Arcangelo dei Magnanimi.
Costa L. 2.— franco di porto. Estero L. 2.25
Scrivere: Aux Dernières Nouveautés - Galleria De Cristoforis Via Monte Napoleone 8, - MILANO

**Col caldo eccessivo**
si rende indispensabile tanto per gli adulti quanto per i lattanti ed i bambini l'uso della
**POLVERE ASCIUGANTE ASPERSORIA**
a base di «Dermatolo»
INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita;
INDISPENSABILE per gli adulti per le parti del corpo più esposte alla continua secrezione del sudore.
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE
GUARDARSI PERÒ DALLE IMITAZIONI.
Chiedere espressamente
**Polvere Aspersoria Mizzan**
Una scatola per bambini s. 30, per adulti s. 40
Deposito principale:
**FARMACIA MIZZAN, Piazza Giuseppina.**
Spedizioni per la provincia, non inferiori a quattro scatole, verso rivalsa.

*AI SIGNORI VIAGGIATORI*
*ed alla Spettabile Cittadinanza Parentina*
raccomandasi l'antico
**Albergo-Restaurant di Parenzo**
**„ALLA CITTA' DI TRIESTE"**
condotto e diretto da **Giuseppe Delorenzi.**
MESCITA VINI DELLE PRIMARIE CANTINE
*BIRRA DI PRIMA QUALITÀ*
**Scelta cucina** **Prezzi modici**

**UOVA DA RAZZA**
Pulcini-Riproduttori premiati.
Malines, Braekel, Faverolles Saumon, Houdan, Tacchini bianchi, ecc.
STABILIMENTO D'AVICOLTURA AUGUSTO OLIANI
Villa Vicentina.

**I BISCOTTINI**
della premiata
**London Biscuit Factory A. GATTI**
ricercatissimi per Tè, Dessert, ecc. ecc., data la loro indiscutibile superiorità, vengono raccomandati da autorità mediche per bambini e convalescenti.
La Ditta non segue la concorrenza a detrimento delle qualità.

**Noleggio ad estinzione!**
Con piccola spesa mensile ogni famiglia può avere la propria abitazione arredata col massimo comfort moderno, acquistando dalla sottoscritta
**Lampade / Stufe / Scaldabagni / Focolai** } **a GAS**
Autorizzata Officina Installazioni Acqua, Gas e Luce elettrica
**ERNESTO ROCCO**
Via San Nicolò N. 11 — Telefono N. 1323

**BAGNI**
vasche da bagno ghisa americane, dette di zinco, closets inglesi, lavandini porcellana
***GIOVANNI KOZMANN***
autorizzato installatore di acqua e gas con deposito e officina meccanica
**Via del Toro 6. Trieste, Telef. 1327**
Sollecitudine, esattezza e prezzi miti 3

**CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA**
(Fondata nell'anno 1842)
Sede: Via della Cassa di Risparmio N. 10 (edifizio proprio)
**Accetta:** Versamenti di denaro da 1 Corona sino a qualunque importo, in tutti i giorni feriali dalle 8½ ant. alle 12 merid.; la domenica dalle 10 ant. alle 12 meridiane.
**Paga:** In tutti i giorni feriali dalle 8½ ant. alle 12 meridiane:
Importi fino a Cor. 200.— immediatamente
„ da Cor. 200 a Cor. 2000.— con preavviso di 3 giorni
„ maggiori con preavviso di 5 giorni.
**Emette:** Cassette metalliche (salvadanari) per il risparmio a domicilio
Trieste, 30 Aprile 1907. **La Direzione.**

**Divano-Letto Patente Machnich**
Adorna ottimamente per la sua signorile eleganza qualsiasi ambiente e si trasforma all'ultimo istante con una sola mossa in comodissimo letto con proprii materassi e cuscini.
**Prospetti gratis — Eventualmente pagamenti rateali**

DEPOSITO
**Elegantissimi e solidi mobili in stili moderni**
**Stanze complete.**
PROPRIO LAVORATORIO per qualsiasi lavoro di tappezziere-decoratore
***ANTONIO MACHNICH,*** *Via S. Giovanni 10*

**GIUSEPPE BOLAFFIO**
BANCA E CAMBIO VALUTE IN TRIESTE
**RICEVE**
**VERSAMENTI DI DENARO PAGANDO IL**
**4½%**
D'INTERESSE

Ieri, improvvisamente, mancò ai vivi

# V. Antonio Omet

La famiglia, i fratelli ed i congiunti tutti ne dànno, addolorati, il triste annunzio.

I funerali seguiranno oggi mercoledì, alle ore 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla Cappella mortuaria di S. Giusto.

**Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.**

## DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI prontamente garzoni calzolai, con paga. Indirizzo al Piccolo. 418

CERCASI brava serva con cognizione di cucina. Rivolgersi via Ireneo 10. 394

CERCASI giovane impiegato, pratico corrispondenza italiana. Offerte al Piccolo sub «Prontamente 400». 8006

CERCASI cocchiere capace senza figli, con moglie diligente. Barcola 299. 11663

CERCASI **prontamente lavorante pasticcere pratico confezionare biscotti. Paulin via S. Francesco d'Assisi 9.** 771

CERCASI prestaservizi per tutta la giornata, buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 672

CERCASI domestica per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 676

CERCASI perfetto tenitore libri, per posto fiducia. «A. C. E.» al Piccolo. 6013

CERCASI brava domestica, dai 35 ai 45 anni. Macelleria Depace, Barriera 26. 730

CERCASI bonne tedesca, ottime referenze, per bambina due anni. Dimora a Napoli. Indirizzo Piccolo. 702

CERCASI domestica, buoni attestati, sappia cucinare. Rivolgersi via Giustinelli 1, quarto. 705

CERCASI subito calzolaio per Dalmazia. Rivolgersi via Gelsi 4, osteria. 8027

CERCASI prestaservizi, alcune ore al giorno. Tiziano 4, quarto, sinistra, 19. 8029

CERCASI prontamente cuoca giovane, anche lavori domestici, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 700

CERCASI ragazzo negozio utensili cucina. Via Nuova 42, Visintin. 8028

CERCASI ragazza prestaservizi, tre ore alla mattina. Rivolgersi Riva Grumula 20, porta 12. 8020

CERCASI signorina tedesca, perfetta stenografa, bella calligrafia. Offerte «L. O.» Posta Tergesteo. 12950

CERCASI prontamente, presso piccola famiglia, ragazza prestaservizi per tutta giornata, nonchè portare bambina. Indirizzo Piccolo. 719

CERCASI prestaservizi, per alcune ore giornalmente. Acquedotto 58, pianoterra, destra. 742

CERCASI prontamente capacissima cameriera. Via Carradori N. 12, terzo piano. 749

CERCASI serva oppure donna, per tutto il giorno. Farneto 13. porta 9. 750

CERCASI brava domestica per famiglia con bambini, escluso cucinare, buona paga. Molin grande 32, secondo piano. 746

CERCANSI principianti lavori commissione. Indirizzo al Piccolo. 727

CERCASI giovane tagliatore calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 728

CERCASI mezza lavorante sarta da donna. Via Piccardi 15, I, 9. 8067

CERCASI garzona sarta donna, con paga. Via Rapicio 8, quarto. 8050

CERCASI cameriera giornata. Via Teatro 4, IV. 649

CERCASI serva, con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 668

CERCASI domestica, con buoni attestati. Via del Bosco 14, I. 666

CERCASI ragazzo per magazzino. Indirizzo Piccolo. 667

CERCASI donna servizio per la mattina. Indirizzo al Piccolo. 594

CERCASI domestica per circa un mese, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 591

CERCASI brava cuoca a giornata. Indirizzo al Piccolo. 616

CERCASI giovanetta ricamatrice. Vicolo delle Ville N. 6, IV (via Massimiliana). 636

CERCASI prontamente brava garzona sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 638

CERCASI ragazzo forte per mezzo facchino, paga cor. 12 settimanali. Negozio manifatture via delle Poste 5. 685

CERCASI ragazza prestaservizi tutta giornata. Vasari 2, II, porta mezzo. 632

CERCASI bambinaia friulana capace lavori domestici, per piccola distinta famiglia, Acquedotto 3, primo. 630

CERCASI riscuotitrice, con buone referenze. Kron. 12946

CERCASI domestica tedesca, buoni attestati, buona paga. Presentarsi nella mattina. Via Paduina 4, secondo, sinistra. 782

CERCANSI prontamente brava cameriera e donna di servizio per tutta la giornata. Indirizzo al Piccolo. 739

CERCASI prestaservizi. Presentarsi al dopapranzo alla latteria svizzera, Acquedotto 12. 8052

CERCASI domestica fidata. Indirizzo Piccolo. 688

CERCASI brava ragazza tedesca o slava. Via S. Lazzaro 7, III. 8040

CERCASI ragazzo pratico per drogheria, con paga. Vittorio Skok, Parini 12. 8025

CERCANSI lavorante bandaio installatore ed un ragazzo. Sanità 5. 729

CERCASI ragazzo pistore. Indirizzo al Piccolo. 733

CERCASI ragazza tedesca, con buoni attestati, che sappia cucinare e disimpegnare lavori domestici per due persone. Salita Promontorio 10, II, 10. 673

CERCASI prontamente mezzo lavorante cappellaio. Indirizzo al Piccolo. 659

CERCASI donna sana e forte, preferibilmente tedesca, con paga mensile per la pulizia di un edificio, servizio intera giornata. Rivolgersi Palazzo Lloyd, portiere Contento. 660

CERCANSI prontamente capace cuoca e brava cameriera. Indirizzo al Piccolo. 579

CERCASI subito donna di servizio. Via Alfieri 15, III, Trani. 633

SIGNORINA con bella calligrafia e conoscenza tedesco, viene cercata per scrittoio, da casa mondiale. Offerte sub «3961» al Piccolo. 8054

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, stenografo tedesco, dattilografo, cerca stabilimento industriale. Offerte, pretese «Lavoratore indipendente» Piccolo. 678

MADEMOISELLE cherchée pour deux garçons pendant l'après-midi. Adresse au Piccolo. 12952

PRONTAMENTE cercansi signori quali agenti, riscuotitori per clientela privata verso paga e provvigione. Indirizzo Piccolo. 743

SIGNORINA **assolta accademia, bella calligrafia, abile comptoirista, pronto collocamento. Offerte, pretese, referenze «M L 997» Piccolo.** 607

FALEGNAMI mobili ed edili cercansi, non capaci nemmeno presentarsi. Istituto 5. 8043

RARA occasione! Viaggiatori privati, rivenditori, signori e signore guadagnano 10-20 marchi al giorno. Viaggiatori di commercio possono guadagnare oltre 120 marchi settimanali. Charles Horton, Kattowitz 12. 57120

FALEGNAMI capaci per mobili e garzoni principianti cercansi. Via Fabio Severo °6. 388

PRATICANTI perfetta conoscenza italiano, tedesco, altro italiano, francese, possibilmente dattilografi, vengono assunti per pronta entrata. Offerte «Remington» al Piccolo. 670

IMPORTANTE casa commerciale cerca signorina oppure giovanotto che sappia perfettamente la lingua e la stenografia italiana. Offerte sub «Serietà 3» al Piccolo. 663

MOLINO UNGHERESE con prodotto favorevolmente conosciuto sulla piazza cerca rappresentante capace di prestare garanzie. Offerte inviare sotto «Provinzmühle 20.000» al Piccolo. 387

DOMESTICA cercasi prontamente, via Cavana N. 22, piano I, sinistra. 568

**RAGAZZE e ragazzi con paga cerca la fabbrica catene d'oro Rodolfo Bussich C.o Acquedotto 64.** 7494

PERFETTO elettricista con attestati prime ditte cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 768

OROLOGIATO cerca apprendista. Barriera 23. 683

BONNE italiana cercasi dalle 4 alle 7. Indirizzo al Piccolo. 12941

DONNA servizio un paio d'ore pomeriggio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 759

PRESTASERVIZI onesta cercasi. Via Giulia 14, porta 19. 710

ASSUMESI donna pensionata, per pulizia scrittoio, dando in cambio quartiere. Indirizzo Piccolo. 762

CERCO prontamente brava cuoca, a giornata. Inutile presentarsi senza attestati. Via Nuova 8, secondo, sinistra, dalle 11.30 alle 4. 8015

**CASA grossista in droghe cerca praticanti magazzino. Offerte sotto «Droghe» al Piccolo»** 774

CUOCA brava, cerca piccola famiglia. Presentarsi con attestati, libretto servizio, 1-5 pom., via Rossini 16, I piano. 760

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8.30 alle 5. Buone referenze. Indirizzo Piccolo. 603

PRESTASERVIZI e ragazza per biancheria cercansi. Canova 13, III piano. 645

FALEGNAMI trovano pronto collocamento presso Giuseppe Moretti, riva Grumula 6 662

FAMIGLIA piccola cerca domestica pulita che sappia un poco cucinare. Via Piccolomini 6. 661

STIRATRICI abili vestiti, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 726

DONNA per tutta giornata, sappia cucinare, cercasi. Via Cologna 23, secondo. 713

DOMESTICA brava tutti lavori, buoni attestati, cercasi. Gatteri 5, II. 8042

DONNA di servizio, cercasi, per piccolissima famiglia. Indirizzo al Piccolo. 695

RAGAZZA pratica cucinare, cercasi, stabile o provvisoria. Stadion 22, I piano. 8037

CERCO ragazzo per deposito vini. Indirizzo al Piccolo. 767

ATTIVO piazzista, privati, commercianti, offresi lavoro sola provvigione, articoli rimunerativi oppure slancio novità. Scrivere sub «Ottime referenze» Piccolo. 8032

CAPACISSIMO maniscalco, aiutante fabbro, trentenne, cerca lavoro. «Zanier» Caffè Goldoni. 606

ASSOLVENTE accademia commercio, cerca prontamente posto corrispondente tedesco-boemo. Offerte sub «Boemo-tedesco» Piccolo. 444

SARTA offresi a giornata, lavora anche in casa. Indirizzo Piccolo. 24

PARRUCCHIERE capace, tedesco, parla anche l'italiano, cerca posto soltanto in un primario negozio. Offerte: Edoardo Thomann, Grado. 7979

RAGAZZA cerca posto quale venditrice o qualunque altro impiego, miti pretese. Offerte sub «Elsi» Piccolo. 628

PERSONA seria, lunga pratica commerciale, versata tutti lavori scrittoio, saldacontista presso primaria ditta droghe, cerca occupazione. Ottime referenze. Gentili offerte «Esatto» Piccolo. 585

CONIUGI senza prole cercano occupazione per portinai. Indirizzo al Piccolo. 677

GIOVANOTTO italiano robusto offresi per facchino magazzino, negozio. Indirizzo Piccolo. 648

SIGNORINA di famiglia tedesca, assolto corso commerciale, conosce tre lingue, cerca posto come praticante presso primaria ditta. Indirizzo al Piccolo. 689

ABILE sarta bianco cerca lavoro lavoratorio oppure giornata famiglie. Scrivere «Disponibile» Piccolo. 8035

SIGNORINA cerca maestro o maestra italiana. Offerte sub «Industriale» Piccolo. 744

CERCASI subito brava maestra di chitarra. Offerte sub «Chitarra» Piccolo. 650

SCOLARO VII Ginnasio comunale darebbe lezioni scolari Ginnasio inferiore. Acque 10, porta 7. 709

ISTRUTTORE italiano insegna propria lingua, principî inglese, ripetizione materie scolastiche popolari, vari generi calligrafia, ungherese. Indirizzo al Piccolo. 741

LEZIONI conversazione francese, italiana. Una corona l'ora. «Demoiselle» posta centrale. 618

6 corone mensili, lezioni tedesco. Offerte Piccolo «Maestra tedesca 250». 605

AUTORIZZATO giardino infantile tedesco, bambini 3-7 anni. Via Fontana 14, I. 11901

LEZIONI di lingua, letteratura, conversazione italiana anche a signori tedeschi, modiche condizioni. Indirizzo Piccolo. 7238

SCUOLA di taglio di Anna Novak si apre ai 16 corr. Via San Lazzaro 16, III, iscrizione giornalmente dalle 2-6. 281

DATTILOGRAFICA scuola maschile-femminile (scrittura a macchina) fornita dei principali sistemi come: Stearns, Underwood, Remington, Yost, Empire, Adler, senza limitazione nel numero delle lezioni. Collocamento gratuito di pratici dattilografi. Per inscrizioni: Deposito macchine scrivere, via Poste 6. (Attenzione all'indirizzo). 772

MAESTRA piano impartisce lezioni a domicilio e fuori a modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 623

CONTABILITA', tenitura libri semplice, doppia, americana, corrispondenza commerciale in lingua italiana, tedesca 25 lezioni fiorini 10. (Lezione 40 soldi). Successo garantito in un mese. Studio Cernè, via Caterina 4. 615

DATTILOGRAFIA 40 lezioni in abbonamento fiorini 10 (lezione 25 soldi). Via Caterina 4. 614

35 soldi lezioni pianoforte impartisce giovane maestra diplomata. Offerte Piccolo «Bianca». 8018

CERCASI in posizione centrica, quartiere due stanze, camerino, cucina. Dirigere offerte sub «B. A. 9» al Piccolo. 386

PRONTAMENTE cercasi quartiere riducibile a due locali uso scuola, centro. Offerte sub «Scuola» Piccolo. 360

URGE magazzino chiaro, pressi Ponterosso, Stazione Meridionale. Sollecite offerte dettagliate «Industria» Piccolo. 694

CERCO quartierino oppure due camere vuote; località e prezzo, indirizzare: Hotel Adria, Sandri. 12947

GIOVANE legale cerca stanza preferibilmente presso signora sola, eventualmente con costo. Gentili offerte sub «Camera» al Piccolo. 656

MAGAZZINO, vicinanze Caffè Portici Chiozza, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 732

SIGNORE cerca stanza, con costo, nelle vicinanze dell'Arsenale del Lloyd. Offerte «Lloyd» Piccolo. 718

VILLA Barcola, prenderebbesi affitto annualmente. Offerte dettagliate Piccolo sub «Barcola». 675

SIGNORINA cerca stanzetta vuota, famiglia israelita, posizione centralissima. Offerte «Sara» Piccolo. °014

SIGNORINA cerca una camera ammobiliata, nelle vicinanze della Stazione della ferrovia dello Stato. Dirigere le offerte sub «L» al Piccolo. 706

CERCANSI per il 15, due stanze adiacenti, possibilmente una ingresso libero, elegantemente ammobiliate, per signora con bambine. Offerte «Nettezza» posta Tergesteo. 619

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Via del Volto 2, I. 652

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, volendo costo. Barriera 32, III. 653

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, presso distinta famiglia. Cecilia 15, II. 600

AFFITTASI quartiere tre camere e cucina. Rivolgersi via Belvedere N. 37, negozio. 624

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, due finestre. Via Montfort 8, mezzanino. 658

AFFITTASI a signora bella stanza grande con stufa e gas, dalle 9-1. Via Gatteri 44, porta 13. 637

AFFITTANSI 2 stanze ammobiliate, vuote, una ingresso libero, presso famiglia tedesca. Via Nuova 22, III. 634

AFFITTASI camerino ammobiliato, ingresso libero, prontamente. Pietà 39, V piano. 631

AFFITTASI letto fiorino settimanale, volendo costo. S. Nicolò 31, quarto. 627

AFFITTASI bellissima stanza, buon costo, a signore. Via S. Francesco 29, porta 2. 613

AFFITTANSI prontamente centro, coniugi soli, camera, camerino, uso cucina. Indirizzo Piccolo. 715

AFFITTASI camera vuota, uso cucina, acqua. Via Palladio 6, I. 716

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, costo, anche per due signori, casa nuova, famiglia tedesca. Via Ruggero Manna 12, mezzanino, porta 3. 740

AFFITTASI camera o camerino ammobiliato. Via Conicoli 9, secondo piano, porta 9. signora sola. 8055

AFFITTASI stanza ammobiliata, ariosa, stufa, buon costo. Istituto 10, mezzanino. 766

AFFITTANSI bellissime stanze, ingresso libero, prontamente. Indirizzo al Piccolo. 776

AFFITTASI stanza ammobiliata, primo piano. Silvio Pellico 8, porta 5. 777

AFFITTASI camera elegantemente ammobiliata. Via del Toro 2, rivolgersi portinaio. 12949

AFFITTANSI stanze vuote, uso scrittoio, in Corso. Indirizzo Piccolo. 12951

AFFITTANSI uno o due belle stanze ammobiliate. Sebastiano 6, primo. 12940

AFFITTANSI camere vuote, davanti, una ingresso libero, l'altra uso di cucina, compreso l'acqua. Via Conti 20, pianoterra. 12944

AFFITTASI 1. ottobre, elegante, grande stanza, uno, due signori, con costo buonissimo. Nicolò Machiavelli 3, terzo, sinistra. 8023

AFFITTANSI belle stanze ammobiliate o vuote, una ingresso libero, centro. Indirizzo al Piccolo. 708

AFFITTASI stanza ammobiliata, con uso di cucina e vuota uso scrittoio. Via Nuova 47. 731

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero, I, vista sulla strada, presso famiglia tedesca. Via Giulia 52, I. 434

AFFITTASI prontamente quartiere, confort moderno, quattro camere, salone, anticamera, camerino, bagno completo, cucina, soffitta. Rivolgersi via Carducci 10, I. 460

AFFITTANSI 2 stanze vuote, uso di cucina, acqua. Via Donota 1, I. 456

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, due finestre, stufa, centro. Via S. Francesco d'Assisi 9, II, destra. 424

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, con buon costo, unico subinquilino. Via Boschetto 42, II, s. 11786

AFFITTASI stanza vuota, con uso di cucina. Acquedotto 85, secondo, sinistra. 11939

AFFITTASI **prontamente bellissimo quartiere pressi giardino Pubblico due camere e cucina annui fior. 200. Indirizzo Piccolo.** 6 9

AFFITTANSI, ammobiliate, stanza grande, stanzetta, prezzo mite. Madonnina 11, terzo, destra. 674

AFFITTASI stanza vuota, senza cucina. Squero nuovo 13, IV, porta 13. 8026

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, buon costo, presso famiglia tedesca. Belvedere 45, III piano, porta 10. 703

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, per due studenti oppure impiegati. Chiozza 39, terzo, porta 8. 8014

AFFITTANSI due belle stanze, anticamera, vuote, per scrittoio, volendo una ammobiliata, ingresso libero. Barriera vecchia 14, II, p. 12. 7556

AFFITTASI prontamente piccolo negozio, centro. Rivolgersi via Nuova 5, IV p. 7902

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata, ariosa. Via S. Michele 31, terzo. 684

AFFITTASI prontamente magazzino per uso negozio. Madonnina 11. 8047

AFFITTASI camera elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Via Torricelli 7, primo. 8062

AFFITTANSI due stanze vuote, uso di cucina, centro. Indirizzo Piccolo. 751

AFFITTANSI due bellissime stanze, mobili nuovi, massima pulizia. Belvedere 31, pianoterra. 8061

AFFITTASI prontamente camera vuota, uso di cucina, famiglia civile. Acque 5. 8060

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, una ingresso libero; donne escluse. Farneto 38, porta 11. 753

AFFITTANSI molti quartieri signorili, centro città, anche per uso uffici. Biondi, Caffè Metropole. 765

AFFITTASI camerino, buon costo, lavatura, cor. 9 settimanali. Maurizio 11, primo, sinistra. 693

AFFITTANSI due stanze bene ammobiliate, una ingresso libero. Via Loggia 9, secondo. 698

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, poggiuolo, per signora oppure signori. Madonnina 11 secondo, sinistra. 8022

AFFITTASI un casotto. Via Romagna N. 26. 693

AFFITTASI prontamente bella stanza vuota a signora o signorina sola. Foscolo 40, mezzanino. 697

AFFITTASI stanza vuota, con uso di cucina, acqua. Boschetto 44, secondo. 8071

AFFITTASI prontamente stanza vuota, grande, due finestre, ingresso libero. Riborgo 17, terzo. 8017

AFFITTASI camera con anticamera, prontamente, pianoterra, ingresso libero, buon prezzo. Via Luigi Ricci N. 6, porta 2. 8069

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata. Trayersale al Bosco 3, III p., porta 14. 673

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, casa nuova. Indirizzo al Piccolo. 696

AFFITTASI cameretta vuota con uso di cucina, acqua. Indirizzo al Piccolo. 725

AFFITTASI a signora, stanza vuota, volendo uso cucina. Acquedotto 24, porta 37. 734

AFFITTASI presso coniugi soli stanza primo piano a distinta persona. Foscolo 31. 735

AFFITTASI quartiere tre camere, camerino e cucina, acqua, gas, fior. 300. Indirizzo Piccolo. 737

AFFITTANSI due stanze chiare, soleggiate, splendida vista, due finestre, una ingresso libero, buon costo, presso piccola famiglia. Via Boschetto 42, III, porta 17. 587

AFFITTASI stanza vuota presso famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 586

AFFITTASI bella camera vuota, prezzo mite. Via Bosco 40, piano III. 582

AFFITTASI stanza davanti ammobiliata, una, due persone, volendo buon costo. Torre Bianca 16, primo. 578

AFFITTASI bellissima stanza vuota. Gaspare Gozzi 3, IV, sinistra, presso Meridionale. 671

CAMERA affittasi. Commerciale 13, piano primo, Grizo. 640

MAGAZZINO con due porte e scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 738

BELLISSIMA stanza ammobiliata affittasi, costo buono. Machiavelli 3, terzo, destra. 622

AFFITTA signora sola, una stanza due letti e salottino. Via Ponterosso 3, III. 681

SUBAFFITTANSI splendido negozio con vetrine, roulettes, luce elettrica, vicinissimo Corso e bottega d'angolo, centro città. Biondi, Caffè Metropole. 765

BARCOLA affittansi villini di tre stanze, camerino, cucina, massimo «confort», eventualmente vendonsi. Biondi, Caffè Metropole. 765

STUDENTE affittasi presso distinta famiglia bella stanza, buon costo. Indirizzo Piccolo. 704

STANZA ammobiliata uso di cucina, affittasi vicino Giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 685

SIGNORA sola affitta prontamente bella stanza ammobiliata. Belvedere 26, 14. 8058

VILLINO cinque camere, cucina, bel giardino grande. Bella vista, cor. 1000 affittasi. Indirizzo Piccolo. 12948

VIA Commerciale, dirimpetto osteria Panorama, affittansi splendidi quartieri camera, cucina, acqua, ecc., annui fiorini 120. Rivolgersi via Ghega 19, commestibili. 691

DISTINTA famiglia affitta prontamente elegante stanza ammobiliata, eventualmente costo. Caserma 12, porta 9. 711

CERCO compagna di stanza, con proprio letto, donna onesta. Indirizzo Piccolo. 679

CAMERA vuota da affittare. Via Pietro Nobile, II, angolo via Francesco. 756

PRESSI Meridionale affittasi bella stanza ammobiliata. Via Ruggero Manna 16, II, porta 13. 8021

DA affittare camerino ammobiliato. Via Solitario 25, III. 779

DA affittare bella stanza con o senza mobili. Via Fabbri 10, porta 12. 707

DISTINTA signora affitta splendida stanza ammobiliata nuova, eccellente costo, due distinti signori o studenti. Chiozza 33, porta 10. 8010

VILLA splendida, posizione centrica, divisibile, quartieri appigionasi 2500. Indirizzo Piccolo. 12921

ROIANO prontamente affittasi bellissimo quartiere camera, cucina e due camere, gas, bellissimo panorama. Montorsino 184. 149

ULTIMO quartiere Galileo 1, casa nuova, 2 camere, camerino, cucina. 690

QUARTIERE 2 camere, cucina, andito, cesso, soffitta affittasi per primo settembre. Rivolgersi Restaurant via Cologna 11. 685

POCO distante da Trieste affitto a signora o signorina volendo viver quieti e bene, stanza vuota, stufa, con uso cucina, a signora sola anche costo, per informazioni indirizzo al Piccolo. 583

SUBAFFITTASI per 1. ottobre quartiere 2 stanze grandi e cucina. Via S. Francesco 9, III. 595

QUARTIERE vuoto rinnovato, acqua, sparherd, affittasi. Piazza Valle 2, terzo. 580

PIAZZA Lipsia, affittansi prontamente due bellissime stanze, con stufa di maiolica. Indirizzo Piccolo. 12945

STANZA due finestre, vuota, affittasi prontamente. Piazza Borsa 13, secondo. 487

STANZA bella bene arieggiata ammobiliata. Belvedere 10, primo, porta 5. 458

ANCORA alcuni splendidi quartieri da 2, 3, 4 camere, camerino, cucina. Piccardi vis à vis Stabilimento Cante, Acquedotto 95, affittansi. Amministrazione Chiozza 42 A 428

QUARTIERE 5 stanze, camerino, poggiuolo affittasi prontamente. Via Madonna del mare 18, II. 11605

CERCASI domatrice piccola. Offerte sub «Domatrice» Piccolo. 402

DINAMO **usata buono stato 50 Amp. 100 Volta cercasi prontamente. Offerte Piccolo «Bisogno urgente».** 621

COMPERO mobili, vestiti usati. Scrivere Levi S. Giacomo 7 (Corso). 7969

LETTO matrimoniale completo, chiffonnier con specchio cercasi. Offerte latteria via Giulia 32. 665

COMPRO vestiti uomo, signora, altri generi. Scorzeria 1, porta 14, Cantarutti. 590

COMPERANSI una tavola da pranzo con 6 sedie. Indirizzo Piccolo. 601

CERCANSI 40 tavole vecchie, per pavimento. Androna Sporcavilla 2, pianoterra. 12942

ACQUISTEREBBESI villino o casetta con giardino, acqua, bella posizione città o vicinanze. Offerte sub «Gorizia» Piccolo. Massimo prezzo 10.000 corone. 593

ACQUISTEREI armadio per libri, una porta, alto. Sub «3883» al Piccolo. 626

DA vendere latteria buona posizione, affare lucroso. Indirizzo Piccolo. 625

DA vendere prontamente a San Giovanni di Guardiella, un ben avviato negozio in commestibili. Rivolgersi presso il proprietario Michele Garvas, Caffè Universo, piazza Caserma, dalle 2 alle 4 pomer. 11899

VENDONSI divano-galleria, divanetto, due poltroncine, materassi di crine. Tappezziere, Fontanone 21. 433

VENDESI riposè. Fabio Severo N. 13, p. 5. 11759

VENDONSI **Phaeton con ruote-gomma quasi nuovo e Dogkart usato. Indirizzo Piccolo.** 612

VENDESI villa a Ehrenhausen presso Graz, elegante, 9 stanze, cucina, cantina, conduttura d'acqua, grande giardino ombroso serra, lavatoio, tennis, croquet, aria salubre specialmente per bimbi, buon medico e viveri a buon prezzo, prezzo cor. 30.000. Informazioni Piazza Giuseppina N. 7, p. III. 5370

VENDESI stanza matrimoniale splendida, esclusi rivenditori, dalle 4 alle 5. Indirizzo Piccolo. 755

VENDESI macchina da cucire Singer. Rivolgersi Montecchi 9, portinaia. 8016

VENDONSI cinque apparati Auer (gas) usati. Via Giulia 12, terzo, sinistra. 8011

VENDONSI due lettiere, sgabelli, credenza. Sapone 5, primo, porta 7. 8044

VENDONSI, occasione, due solidi letti, suste, materassi, due chiffonniers due porte, sgabelli, tutto stile moderno. Canova 21, porta 5. 8046

VENDONSI letto con susta, divanetto, lavamano. Tor San Piero 6, porta 9. 547

VENDESI bellissima tavola da pranzo noce, con crociera, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 661

VENDONSI due mantelli signora, nero noce, moderni, prezzo buonissimo. Indirizzo al Piccolo. 669

VENDESI bottega con 400 paia di stivali e scarpe, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 720

VENDESI bicicletta cor. 60. Via S. Cilino 786, primo piano. 8036

VENDONSI chiffonnier verniciato, serrature inglesi, quadri. Istituto 26, I piano, dalle 3 alle 6. 8045

VENDESI pistoria-pasticceria, centro, condizioni buone, affare lucroso. Rivolgersi Klauer, Caffè Chiozza, 1-3. 733

VENDESI camera da letto mobili nuovi, causa partenza, prezzo mite. Guardiella 439, San Giovanni. 8019

VENDESI bel fondo, vicino Stazione Rozzol. Zotter, Caffè Fabris. 775

VENDONSI banco per negozio, chiusura scrittoio con vetrine, vaschetta di majolica con spina. Indirizzo Piccolo. 701

VENDONSI vestiti usati, buono stato, due divanetti, armadione due porte. Silvio Pellico 8, primo, 5. 777

VENDONSI splendida floraia opaca, nuova, letti usati, diversi altri mobili. Piazza Goldoni 6, porta 11. 764

VENDESI chiusura per scrittoio con lastre a disegno, prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 12918

VENDONSI da oggi in poi mobili, tappezzerie soltanto al numero 3 di via Madonna del mare, da Langemantel, per comodità dei signori clienti. 11623

VENDONSI biancheria, stivali, vestiti uomo, signora, mobili, altre cose. Scorzeria 1, porta 12. 589

VENDONSI armadione usato, baule, fornimento stanza, armadio lungo dispensa. Indirizzo Piccolo. 598

VENDESI bellissima bottega barbiere, incasso in media 400 cor. mensili, trattasi subito. Indirizzo Piccolo. 608

VENDONSI libri VII tedesca, singoli VI italiana. Giulia 13, I. 599

VENDONSI valigie, lampada Ditmar, ombrellino cangiante, diversi oggetti, album 1300 marche antiche diversi stati. Chiozza 5, IV, sinistra. 646

VENDESI bicicletta, causa partenza, fiorini 24. Via Giulia 32, Barbiere. 639

VENDONSI prontamente vari libri Ginnasio, Reali italiane. Via Teatro 4, IV. 649

VENDONSI libri VI, VII, VIII cittadine italiane. Fabio Severo 17, pianoterra, destra. 655

VENDESI botteghino commestibili, buona posizione, con quartiere, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 647

VENDESI bicicletta nuova. Via Sette Fontane N. 1, portinaio. 657

ARMI orientali antiche, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 592

PROSSIMO per la vendemmia circa 30 quintali pinot bianco. Informazioni e campioni S. Francesco 64, Pelagio Tujach. 724

BICICLETTA scorrevolissima, in buonissimo stato, vendesi. Foscolo 6, I, porta 4. 584

STABILE nuovo esente imposte vendesi, occorre piccolo saldo mezzo, rende netto 20%. Rivolgersi Degano, Corso 32, primo, dalle 10—12, 4—6. 770

CAPRA americana, giovanissima, latte squisito, capretto sei settimane, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 687

VILLA signorile, posizione stupenda, vendesi. Indirizzo Piccolo. 770

VENDO bicicletta americana causa partenza. Via Rena 6, porta 5, dalle 12-1.30. 12943

VENDO armadio quattro cassetti, due letti, sgabelli, suste, un letto con susta, lavamano, tavolo cucina, più stanza da letto nuovissima, opaca, secession. Chiozza 15, secondo. 8049

ELEGANTISSIMA stanza matrimoniale e stanza pranzo, tutto nuovo, moderno, vendonsi motivo famigliare. Informazioni Canova 13, porta 4. 723

MOBILI diversi da vendere a buon prezzo, causa partenza. Via San Marco 35, porta 9. 8031

MANTELLO per volontario regg. 97.o vendesi. Via Stadion N. 26. 629

GRAMMOFONO Columbia, splendida voce, dischi celebrità vendesi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 642

LIBRI usati Liceo femminile dalla III preparatoria alla III liceale vendonsi giornalmente dalle 10-12. Indirizzo Piccolo. 611

PIANINO nero corde incrociate, tastiera avorio, moderatore, vendesi. Indirizzo Piccolo. 644

PIROSCAFO vendesi in legno, fitto in ferro, galvanizzato, ad elica, forza cavalli 34, lungo 12.25, largo 2.45, alto 1.29. Indirizzo Piccolo. 588

PIANINO nero quasi nuovo corde incrociate, occasione. Campanile 13, III. 745

FALEGNAME Gatteri 10, vende camera da letto stile moderno, chiara. 8009

BICICLETTA buonissima vendesi. San Maurizio N. 1, III, porta 12. 761

BRILLANTI solitari splendidissimi (orecchini) vendonsi fiorini 440; orologio con brillanti moderno elegantissimo 60. Indirizzo Piccolo. 692

BICICLETTA ottimo stato, garantita, forte, vendesi prezzo mite. Via Belvedere 67, II. 8063

VENDO elegante tavolino con crociera. Pietà 5, III, porta 14. 8064

VIOLINO, arco, busta, vendonsi fior. 15. Acque 22, porta 15. 747

VILLA, situata tra Conegliano e Vittorio, con 52 campi e casa colonica, vendesi. Scrivere: Casella postale 244, Venezia. 57422

LETTO completo, lavamano marmo, specchio moderno con cassettini, chiffonnier antico lucido, armadione, elegante ottomana, sgabelli. Pietà 33, porta 13. 773

LIBRI quasi nuovi VI, VII italiane cedonsi prezzo mite. Antonio Caccia 6, II. 8070

RARA occasione vendesi cartoleria, chincaglie bene avviata causa servizio militare. Indirizzo al Piccolo. 752

MOTOCICLETTA 5½ HP colla carrozzella vendesi a prezzo d'occasione. Via Risorta N. 17. 7995

BOTTAME tutte le tenute. Nuovo e usato. Vendesi. via Sanità 18. 364

BRILLANTI, diamanti, collane, catene, anelli, oro, argento. Vendonsi occasione. Piazza Borsa 9. 182

CATENE oro uomo, fiorini 1.10 grammo vendo. piazza Borsa 9. 183

OCCASIONE! Causa motivi imprevisti vendo bellissima stanza da letto in noce opaca. Via Media 19, III, porta 10. 391

STABILE nuovo, solida costruzione, vendesi per cassa o permuterebbesi con fondo, campagna o caseggiato vecchio non troppo discosto città. Offerte Piccolo sub «Acquirente». 490

BICICLETTA donna vendesi, pochissimo adoperata, 60 corone. Acquedotto 59, III, sinistra. 721

MACCHINA scrivere Lloyd, nuova, acquistata incanto, vendesi. Corso 20, pasticceria. 3038

MOTOCICLETTA 3½ cavalli, vendesi entro giornata, prezzo bassissimo. Torre bianca 45, terzo. 722

## OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

CAGNA da caccia rinvenuta. Rivolgersi Podkraj N. 28 p. Zoll presso Vipacco. 11880

SMARRITO orologio argento cara memoria; onesto rinvenitore riceverebbe dieci corone mancia. Indirizzo al Piccolo. 596

RINVENUTA spilla d'oro mezzaluna. Rivolgersi via Margherita 1, I. 620

FUGGITO stornello domestico; generosissima mancia portandolo Stadion 20, primo, sinistra. 758

POVERA donna smarrì lunedì sera fazzoletto con due biglietti Monte. Onesto rinvenitore pregato portarlo Piccolo. 754

FUGGITO canarino giallo. Generosa mancia portandolo via Stadion 20, II piano, Pappadopulo. 736

SMARRITO zecchino veneto; portarlo Stadion 20, porta 19, mancia corrispondente. 757

SMARRITO domenica catenella argento 70 cm. a Capodistria, bagno, con 6 medaglie, prego gentilmente restituirla essendo ricordi. Rivolgersi Ireneo 5, mezzanino. 8012

SMARRITO cane grande domestico color cenere. Pregasi ricondurlo verso mancia Trattoria alla città di Leoben, Ghiaccera 5. 654

## AVVISI DIVERSI

SIGNORA educata, buona, affettuosa, con rendita mensile cento corone desidera maritarsi con signore civile o vedovo senza figli età 35-45 anni, buono, onesto, indipendente. Scherzi inutili, anonime vengono lacerate. **Offerte Posta centrale «Fedele unione».** 140

ZINGARO mio. Così? proprio sempre così? come vuoi! Tua Alina. 8068

MARINELLA R. Ritira lettera sub tuo cognome e data nostra riannodata amicizia alla posta centrale. 769

GIUSEPPE S. Quando non si fa una cosa con volontà si fa a meno e non occorre rimproverare alcuno. R. D. 597

ELEONORA. Devo rimanere sino al 20 del mese. Credimi tutto tuo. 8057

SIGNOR O...r P. Quanto desidererei parlarle. E' possibile? Er... 610

SIGNORINA trentenne dalmata desidera stabilirsi a Trieste; cerca scopo matrimonio giovane o vedovo 35-40 anni, impiegato regio IX, X classe, dote denare e stabili 14000 cor. Indirizzo «Gisella 30» posta restante Curzola Dalmazia. 8030

CICLAMO. Ritira!!! Ovunque e sempre. Da vicino e da lontano. Nelle gioie e nel dolore. Sopratutto, di là da tutto, sogno il delizioso fascino della tua persona. Oltre la vita, oltre la morte. Tuissimo. 8041

MIO ricordo. Oggi ore due ti attenderò solito luogo verrai? 8053

TATA mia domenica Barcola ti cercai inutilmente; fui più felice dopopranzo. Lunedì brutta giornata. Amor mio, sai che non ricevetti nulla? eppure mi avevi promesso una lunga, lunga, lunga.... Ricordati sempre del tuo tato che ti adora. 8056

17 Maggio 1904. Un solo, l'ultimo, tributo devo rendere alla... elevatezza dei suoi sentimenti ed è quello del mio più profondo, più superbo disprezzo! La sua coscienza, per quanto meschina essa sia, deve dirLe che Ella ha mentito con me, con tutto, che Ella ha tradito tutti e tutto quanto era possibile tradire e che deve quindi accettare questo tributo, in una alla assicurazione del mio assoluto convincimento, che per quanto grande possa essere il mio disprezzo esso è ancora sempre inadeguato a quello che Ella si merita. Sia questo l'epitaffio a quel cumulo d'infamie, che Ella chiamò amore, profanando l'alta idealità di questo sentimento, che non è fatto per Lei. Ella non ha e non può sentire altro amore che quello per la propria persona! 8066

ALBA novella dissipi il dubbio che vela il vostro animo.... traditore! mi avete rovinata l'esistenza. 778

PAOLO ricevetti soddisfatto altrimenti non poteva essere così lo vuole nostra amicizia che diverge dalle altre. Saluti cordiali tuo Giovanin. 641

IMPIEGATO d'anni 26, cerca signorina indipendente, ventenne, scopo matrimonio. Offerte «Sincerità 30» Posta centrale. 717

VITTORIA, Stadion. Impossibile comprendersi oltre mezzo postale nostro intirizzo poichè ritirano estranei; attendemi stasera. 780

PERSONA servizio regio cerca 800 corone verso buoni garanti, buoni interessi. Offerte «800» al Piccolo. 8051

CERCO capitalista disponga 30.000 per aprire a Vienna restaurant automatico. Posta restante «A. G. N. 100» Vienna. 11776

SIGNORA prega persona di cuore volesse prestarle fior. 20. Scrivere ferma Posta centrale. Garantiti. 7435

SIGNORI Club ciclistico ordinarono assai presto nastro bianco-verde pregati ritirarlo se non desiderano terzo invito nomi segnati. Negozio Pasutti. 577

CERCO socio piccolo capitale, per negozio bene avviato, guadagno sicuro. Offerte «Avvenire» Piccolo. 680

DENARO ricevesi dalla Banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

DEMOISELLE distinguée cherche 50 couronne a rendre en plusieurs termes. Offre «Reconnaissante» posta centrale verso scontrino. 617

PRONTAMENTE confezionansi elegantissimi vestiti signora fior. 2.50 in poi. Ireneo 5, porta 13. 8039

BARRIERA vecchia 7, Vermouth Torino marca insuperabile soldi sessanta. Marsala Florio soldi ottanta. Tipo costante. 390

CERCO ortolano, cuoche, domestiche Restaurant. Agenzia Nardo, Corso 30, pianoterra. 604

CERA lucido per parchetti si trova via Giulia 76. 602

SARTA confeziona vestiti da signora da f. 2.50 in poi. Via Tiziano 13, pianoterra, Cadel. 8048

ORARIO ferroviario Peterlin, con gli itinerari dell'Austria e Italia, vendesi nelle librerie, spacci tabacchi e stazioni, per centesimi 20. 6815

PIANINI riconosciuti i migliori, cassa, rate, scambio. Stabilimento Magrini, via San Giovanni 14. 11137

PIANOFORTI «Mignon» ricco assortimento, migliori fabbriche. Stabilimento Magrini, via San Giovanni 14. 11138

CERCANSI cuoca, sottocuoca hotel, cameriera restaurant, cuoche, domestiche. Agenzia Merlo, piazza Santa Caterina. 748

DONNA di cuore, in Provincia, prenderebbe bambino per allevare. Indirizzo al Piccolo. 714

MANTELLI signora, fanciulle, grande scelta, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 8033

COSTUMI inglesi da signora, fior. 10. Gonne stoffa 2.50. Jess, Barriera 15. 8034

PENSIONE, sorveglianza darebbesi per unico studente, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 682

TINAZZI, torchio, rastelliera, bottame vino, per famiglia. Belvedere 3, corte. 8059

STIRATRICE a lucido si raccomanda. Via Vitelli 1, IV piano. 581

PESCI rossi, pernici, poulards. Negozio Giovanni Polli. Assumonsi spedizioni frutta. 761

PIANINI, pianoforti Mignon, firme mondiali Steinwey e Sons, americani, prezzi mitissimi, cassa rate scamblo. Warbinek, Piazza Goldoni 12. 8005

AUTORIZZATO costo viennese, via Caserma 16, porta 3. 7167

TORCHI da vino grandi si trovano presso Schiwitz e Comp.i via Commerciale 2. 7935

COMPRA-vendita stabili, villini, campagne, fondi. Capitali disponibili per intavolazioni. Rivolgersi Degano, Corso 32, primo, dalle 10-12, 4-6. 541

PENSIONE per fanciulle e giovanette presso distinta maestra. Via Cologna 23, secondo. 328

PIANINI nuovi noleggiansi, prezzi mitissimi nel deposito via Fontanone 30. 12888

BARRIERA vecchia 7, vendesi Vermouth Torino, soldi sessanta, Marsala Florio soldi ottanta al litro. Tipo costante. 11778

STUDENTE trova costo ed alloggio, volendo istruzione, presso distinta maestra tedesca. Petritsch, via S. Francesco N. 4. 204

STUDENTI delle Industriali e Reali, trovano buon costo, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 229

DEPOSITO lastre comuni, appannate, ornamentali, terraglia porcellana, lastre poste in opera, prezzo mitissimo. Via Rapicio 4, Giardino Pubblico. 150

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

## SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

**Via Sanità 23-25**

*Incanto che verrà tenuto mercoledì 11 settembre 1907, alle ore 9 ant.*

Trumeau con marmo, specchio, quadri, modiglioni con cortine, lavamani da una e da due persone, sgabelli con marmo, chiffonniers, riposè (ottomana), diversi cappelli di paglia e di feltro per signora, orologio regolatore con pesi, pulto, bicicletta a «tandem», campanelli elettrici, retine, tubi, tasti per campanelli elettrici, anello, orecchini con splendidi brillanti, catena d'oro da signora con brillante, catena d'oro, spillone e orologio d'oro ramontoir da signora, ecc. ecc.